

Paolo Di Sacco

Facciamo **STORIA** 3

PERCORSI FACILITATI



 **MEDIAbook**
LIBRO MISTO

 **SEI**

Percorsi facilitati di Storia

3

Coordinamento editoriale: Anna Maria Battaglini
Progetto editoriale: Gianluca Tarabbia
Redazione: Giusi Fontana, Gianluca Tarabbia
Progetto grafico: Elena Marengo
Impaginazione: Bluedit
Copertina: Elena Marengo

I testi e le schede sono a cura di Gianluca Tarabbia.

**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
=UNI EN ISO 9001/2000=**

© 2012 by SEI - Società Editrice Internazionale - Torino
www.seieditrice.com

Prima edizione: 2012

Ristampa

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		2012	2013	2014	2015	2016				

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata per iscritto.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare errori di attribuzione o eventuali omissioni sui detentori di diritto di copyright non potuti reperire.

Sograte, Città di Castello (Pg)

INDICE

1	La società tra metà Ottocento e inizio Novecento	4
2	Colonialismo e imperialismo	8
3	L'Italia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento	12
4	La prima guerra mondiale	16
5	La Rivoluzione russa	20
6	Il mondo tra le due guerre	24
7	Lo scoppio della seconda guerra mondiale	28
8	L'ingresso degli Stati Uniti e la fase finale della guerra	32
9	L'Europa e gli Stati Uniti al tempo della guerra fredda	36
10	L'Italia nel secondo dopoguerra	40
11	Africa, Asia e America Latina nel secondo dopoguerra	44
12	Dagli anni Novanta ai giorni nostri	48
13	Cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo	52
	Percorso di Cittadinanza e Costituzione	

Nuove sfide per un mondo in continua evoluzione	56
Dal Novecento ai giorni nostri in 20 tappe	58
Metto alla prova le mie competenze	60
Mi preparo alla prova Invalsi	62
Indice dei glossari	64

Manifesto che raffigura i laboratori di Edison, l'inventore della lampadina elettrica, a Menlo Park, negli Stati Uniti.



1 La società tra metà Ottocento e inizio Novecento

La seconda rivoluzione industriale

Nella seconda metà dell'Ottocento si verificò uno straordinario sviluppo in campo scientifico e tecnologico. Questo sviluppo portò a nuove invenzioni, molte delle quali trovarono applicazione nel settore industriale: ecco perché gli storici chiamano questo periodo **seconda rivoluzione industriale**.

A beneficiare di questo sviluppo furono soprattutto il settore **siderurgico** (con l'imponente produzione di acciaio) e quello **chimico**. Venne poi utilizzata su larga scala una importantissima forma di energia: l'**elettricità**.

Nel complesso l'intera società si trasformò. Alcune invenzioni, infatti, modificarono la vita quotidiana delle persone: basti pensare al **motore a scoppio**, al **telefono** o alla **fotografia**. In campo medico, inoltre, si cominciarono a produrre i primi vaccini.

Il grande sviluppo industriale portò molti contadini ad abbandonare il lavoro in campagna per cercare impiego nelle fabbriche in città. Alcune città si trasformarono così in **metropoli**, abitate da milioni di abitanti.

Capitalismo e movimento socialista

Lo sviluppo dell'industria favorì la nascita di un nuovo tipo di economia, detto **capitalismo**. Acquisirono sempre più importanza due gruppi sociali: gli **imprenditori**, cioè i proprietari delle fabbriche (i borghesi) e la **classe operaia**, cioè i lavoratori.

I due gruppi avevano spesso interessi divergenti: mentre gli imprenditori cercavano di trarre il massimo profitto dalle loro attività, la classe operaia chiedeva condizioni di lavoro migliori e salari più alti.

Per tutelare gli interessi dei lavoratori, in Inghilterra, già a partire dal 1825, si formarono i **sindacati**, cioè associazioni che si battevano per i diritti degli operai. Nello stesso periodo nacque il **movimento socialista**, che intendeva realizzare una società basata sull'uguaglianza di tutti gli uomini.

Le idee socialiste si diffusero presto in tutta Europa. Anche all'interno del movimento socialista, però, si registravano posizioni differenti.

Molti socialisti, infatti, pensavano che fosse possibile tutelare gli interessi dei lavoratori

la linea del tempo

Dal 1850
Seconda
rivoluzione
industriale

Pierre-Auguste Renoir,
Ballo in città
(Parigi, Musée d'Orsay)



1891
Enciclica
Rerum novarum

Belle Époque

Da fine
Ottocento
al 1914
circa

L'emigrazione europea a fine Ottocento



senza la necessità di una rivoluzione. Altri, che si ispiravano al **marxismo**, ritenevano che solo attraverso una rivoluzione si potesse costruire una società più giusta.

Con l'**enciclica** *Rerum novarum*, pubblicata da **papa Leone XIII** nel 1891, anche la Chiesa cattolica prese posizione sulla faccenda. Nell'enciclica il pontefice condannò le idee socialiste, ma prese le distanze dallo sfruttamento degli operai a opera degli imprenditori.

La Belle Époque

Gli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento, fino al 1914, passarono alla storia con il nome di *Belle Époque*, cioè "epoca bella": questo perché fu un periodo di pace e continuarono i progressi scientifici e tecnologici.

Negli Stati Uniti l'industriale **Henry Ford** inventò la **catena di montaggio**, che permise la **produzione di un oggetto in tanti esemplari tutti uguali**. Questo sistema consentì di abbattere i costi di moltissimi prodotti, che poterono così essere acquistati da un pubblico sempre più vasto.

La produzione in serie trasformò i lavoratori in consumatori. Nacquero così i **grandi magazzini**, dove si poteva comprare di tutto, e si inventarono nuovi sistemi per attirare la clientela, come le locandine pubblicitarie, la vendita per corrispondenza e il pagamento rateale.

Tutti questi cambiamenti stavano portando alla nascita di una società **consumista**, che poi si svilupperà fortemente nel corso del Novecento nei Paesi occidentali.

il mio vocabolario

Metropoli: grande città.

Marxismo: teoria politica elaborata da Karl Marx che prevedeva l'abbattimento del sistema capitalista e la nascita di una società senza divisioni sociali.

Enciclica: lettera che il papa invia a tutti i vescovi su temi religiosi o sociali.

Catena di montaggio: sistema di lavorazione pensato per velocizzare la produzione e abbatterne i costi; per ottenere tale risultato, però, ogni operaio doveva ripetere sempre gli stessi gesti.

Consumismo: tendenza ad acquistare sempre nuovi prodotti, anche se non strettamente necessari.



il concetto chiave per immagini

Quali invenzioni segnarono la seconda rivoluzione industriale?

Sotto a destra, un manifesto del cinematografo Lumière, a Parigi; sotto a sinistra, Orville Wright è in volo sull'aereo di sua invenzione, mentre il fratello Wilbur, da terra, esegue le rilevazioni necessarie.

Nel 1871 l'italiano Antonio Meucci inventa il telefono (anche se il brevetto fu depositato dall'americano Alexander Bell nel 1876)

1

Nel 1878 l'americano Edison realizza la prima lampadina elettrica

2

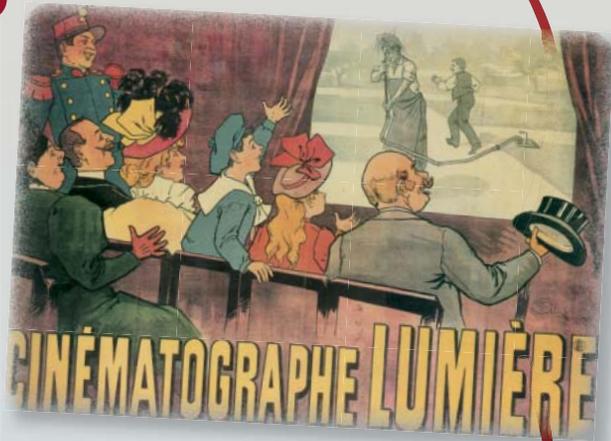
Nel 1895 i fratelli Lumière inventano il cinematografo

3



Nel 1903 i fratelli Wright inventano l'aereo con il motore a scoppio

5

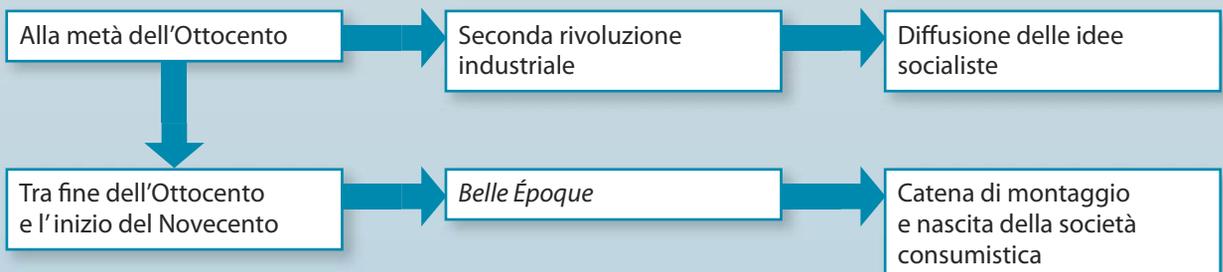


Nel 1895 l'italiano Guglielmo Marconi inventa il telegrafo senza fili

4



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

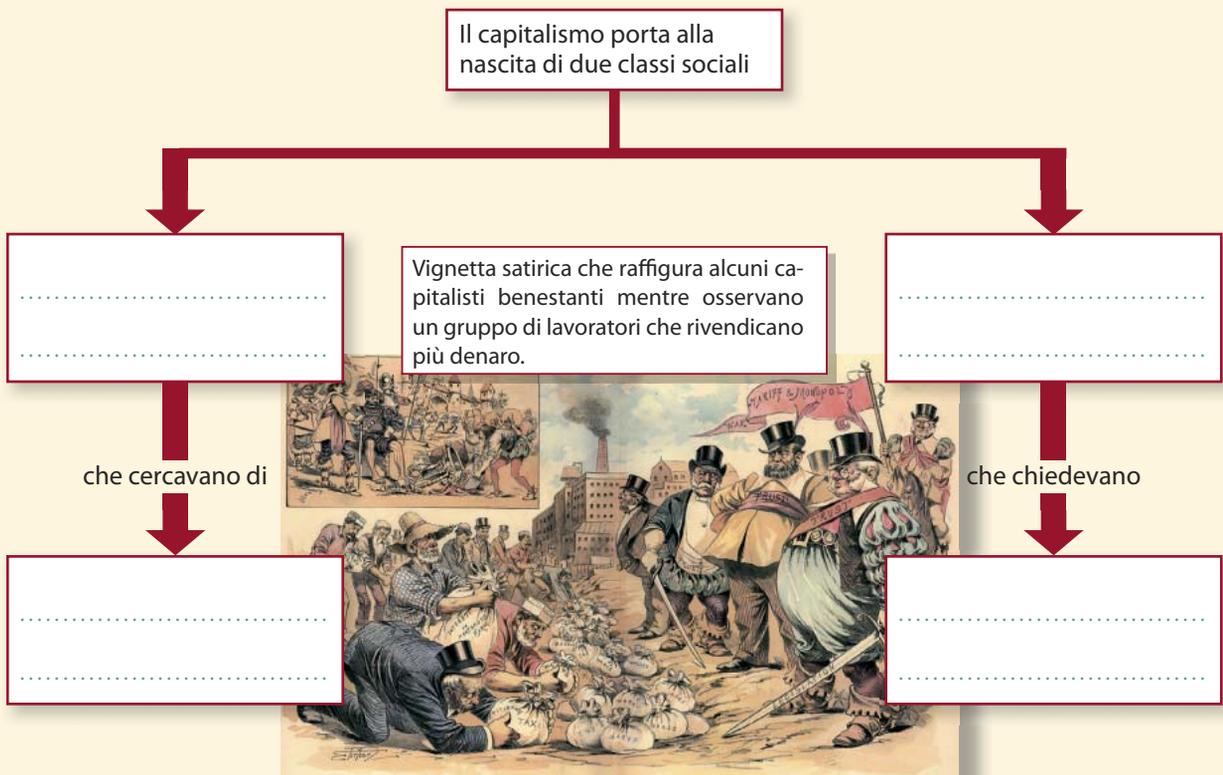
Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Sindacato
2. Catena di montaggio
3. Consumismo

B Fisso i concetti.

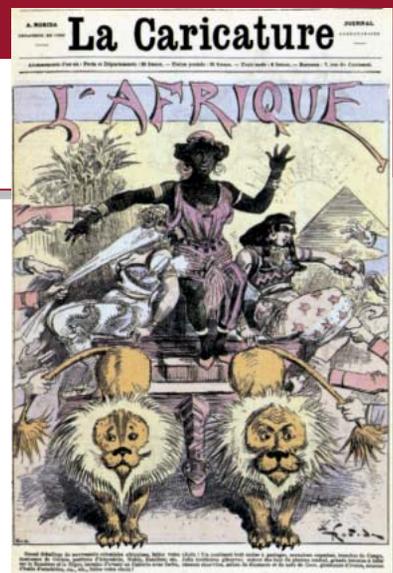
1. Perché si usa l'espressione *seconda rivoluzione industriale*?
2. Qual era l'obiettivo del movimento socialista?
3. Che cos'era e che cosa stabiliva la *Re-rum novarum*?

C Schematizzo i concetti chiave.



2 Colonialismo e imperialismo

Vignetta satirica che raffigura l'Africa (la donna nera) al centro dell'attenzione degli Stati europei, che allungano le mani per deprenderne beni e risorse.



Dal colonialismo all'imperialismo

Negli ultimi decenni dell'Ottocento, le principali potenze europee occuparono gran parte dei territori africani e asiatici: questo fenomeno prese il nome di **colonialismo**.

I territori occupati vennero sistematicamente sfruttati e le loro attività produttive furono subordinate agli interessi degli Stati europei.

Ben presto il colonialismo si trasformò in **imperialismo**: la conquista di nuove colonie, infatti, aveva come obiettivo la formazione di un impero, per aumentare la forza economica e militare di uno Stato.

La conquista e l'esplorazione dell'Africa

L'**Africa** fu colonizzata in prevalenza da **Francesi** e **Ingles**i; altri Stati, come la Germania, il Belgio e il Portogallo, riuscirono comunque a occupare importanti zone del continente.

Alla fine dell'Ottocento, in Africa, solo due Stati erano rimasti indipendenti: la **Liberia** e l'**Etiopia**. Quest'ultimo Paese, in particolare, respinse il tentativo di conquista italiano nel 1896.

Nella seconda metà dell'Ottocento iniziarono anche i **viaggi di esplorazione** in Africa, che permisero una conoscenza più approfondita del continente nero.

Particolarmente importanti furono le esplorazioni del missionario scozzese **David Livingstone**, che scoprì le cascate Vittoria. Il giornalista americano **Henry Stanley**, invece, esplorò il bacino del fiume Congo.

La conquista dell'Asia e lo sviluppo del Giappone

L'**Inghilterra** fu lo Stato europeo che riuscì a conquistare il maggior numero di territori anche in **Asia**. Il fiore all'occhiello dell'impero britannico era l'**India**, amministrata da un **vicere**: gli Inglesi ne sfruttarono le risorse economiche, ma contribuirono a modernizzare il Paese, per esempio costruendo una rete ferroviaria in parte attiva ancora oggi.

la linea del tempo

Dal 1867 Inizia la modernizzazione del Giappone

Una fase degli scontri a Pechino tra le truppe europee e i *boxer* in un'illustrazione dei primi anni del Novecento.

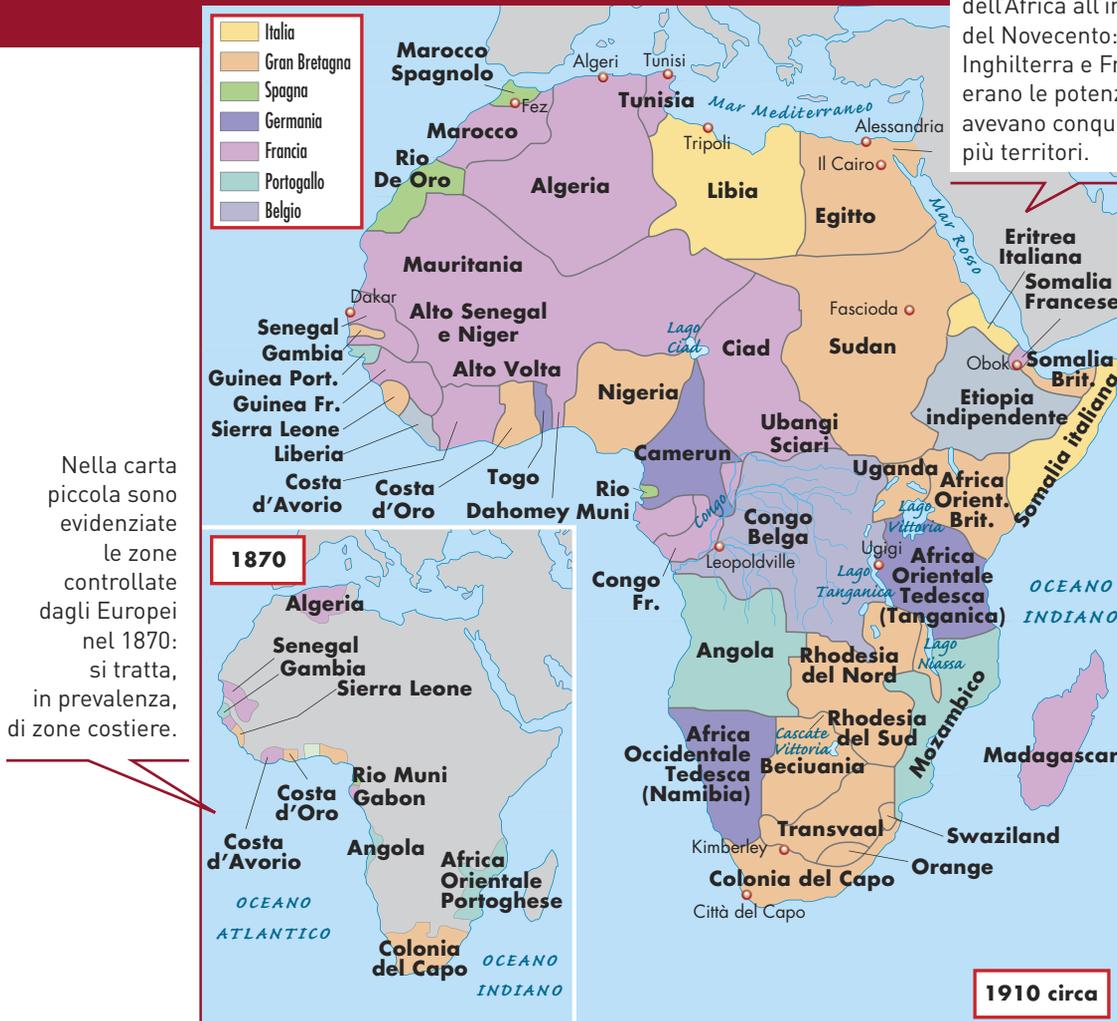
1914-1905 Guerra russo-giapponese

1898 Rivolta dei *boxer* in Cina



La conquista dell'Africa

La carta grande raffigura invece la spartizione dell'Africa all'inizio del Novecento: Inghilterra e Francia erano le potenze che avevano conquistato più territori.



Nella carta piccola sono evidenziate le zone controllate dagli Europei nel 1870: si tratta, in prevalenza, di zone costiere.

In **Cina**, invece, le principali potenze europee arrivarono a controllare in comune l'economia del Paese. Per ribellarsi a questa situazione scoppiò la **rivolta dei boxer** (1898). La sommossa fu però domata dall'intervento degli Stati europei.

Il **Giappone**, invece, rappresentò un caso particolare per il continente asiatico. Dopo secoli di isolamento, nel 1853 fu costretto ad aprire i porti per il commercio con l'Occidente. A partire dal **1867**, per volere dell'imperatore

Mutsuhito, il Giappone **modernizzò in tempi rapidi la propria economia** e industria e divenne una delle principali potenze a livello mondiale.

La guerra **russo-giapponese** (1904-1905), scoppiata per il controllo della **Manciuria** e della Corea, confermò questo fatto: le forze giapponesi, infatti, sconfissero le truppe russe. Il fatto era di per sé eccezionale: per la prima volta uno Stato europeo doveva piegarsi davanti a un Paese asiatico.

il mio vocabolario

Viceré: chi, in nome del re, governa territori lontani dalla patria.

Boxer: società segreta cinese che si batteva contro la presenza degli stranieri in Cina.

Manciuria: regione dell'Asia nord-orientale.



il concetto chiave per immagini

Quali tappe segnano il passaggio dal colonialismo all'imperialismo?

Sotto a sinistra, le truppe inglesi attraversano il fiume Sand River, in Sudafrica, acquerello dell'inizio del xx secolo; sotto a destra, la costruzione di una linea ferroviaria in Congo, sotto il controllo dei Belgi, utilizzata per il trasporto dell'avorio e della gomma.



1 Le potenze europee, sul finire dell'Ottocento, riprendono la conquista dei territori in Africa e in Asia (COLONIALISMO)

2 I territori delle colonie vengono sfruttati economicamente

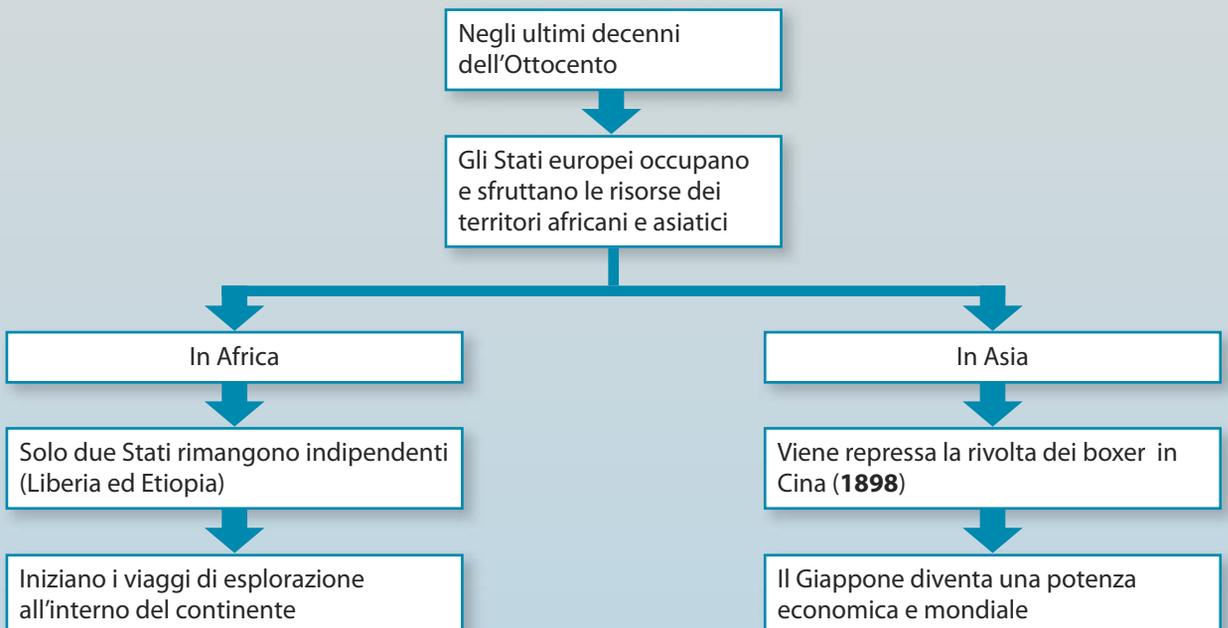


4 L'impero garantisce agli Stati europei maggior forza economica e militare

3 Le potenze europee cercano di conquistare il maggior numero di territori per formare un impero (IMPERIALISMO)



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Colonialismo
2. Imperialismo
3. Boxer

B Fisso i concetti.

1. Da quali Stati europei fu colonizzato, prevalentemente, il continente africano?
.....
2. Chi era e che cosa fece David Livingstone?
.....
3. Perché scoppiò e come si concluse la guerra russo-giapponese?
.....

C So leggere una carta.

La carta raffigura i possedimenti coloniali europei in Asia alla fine dell'Ottocento. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Quale Stato aveva il maggior numero di possedimenti coloniali?
.....
2. I domini appartengono esclusivamente a Paesi europei? Motiva la risposta.
.....



Cartolina del 1912 che raffigura lo sbarco dei marinai italiani a Bengasi (in Libia) e la vittoriosa battaglia per conquistare la città.

3

L'Italia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento



Gli anni di governo della Sinistra storica (1876-1887)

Dal 1876, l'Italia fu governata dalla **Sinistra storica**. Fino al 1887, a guidare questi governi fu quasi ininterrottamente **Agostino Depretis**.

Sotto i governi di Depretis furono varate importanti riforme: attraverso la **legge Coppino** del 1877 fu introdotto l'obbligo di frequentare per due anni la scuola elementare; venne abolita la **tassa sul macinato** (1880); il **diritto di voto** fu esteso a una parte più ampia della popolazione (1882).

Dal punto di vista economico Depretis scelse una politica **protezionistica**: ciò favorì lo sviluppo delle industrie del Nord, ma fece crollare le esportazioni dei prodotti agricoli del Sud.

In politica estera l'Italia entrò a far parte della **Triplice Alleanza**, con Germania e Austria. Depretis volle avviare una politica di espansione coloniale nel **cornio d'Africa**: le truppe italiane conquistarono l'**Eritrea** e una parte della **Somalia**, ma non l'Etiopia, dove furono sconfitte a Dogali (1887).

Crispi al governo (1887-1896)

Agostino Depretis morì nel 1887: al suo posto divenne capo del governo **Francesco Crispi**.

Durante il governo di Francesco Crispi fu approvato un **nuovo codice penale** (1889), che riconosceva il diritto di sciopero e aboliva la pena di morte.

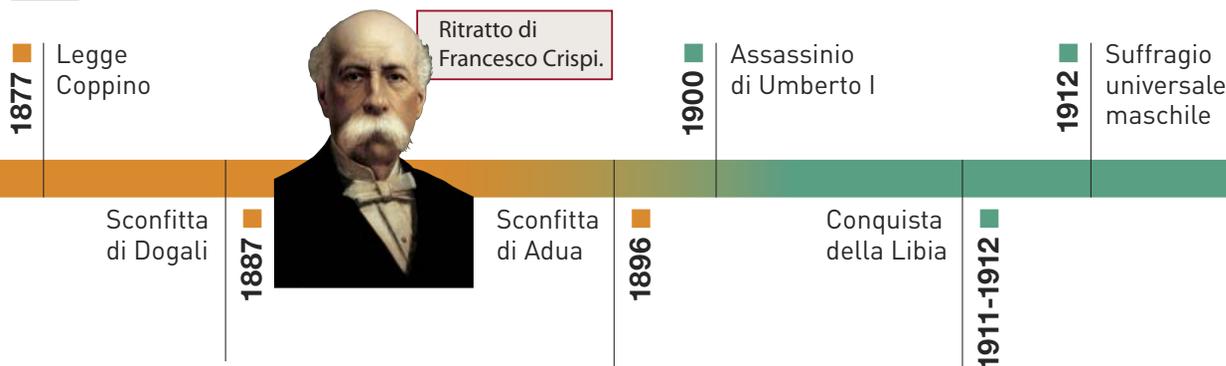
Gli anni Novanta furono caratterizzati da una grave **crisi economica**. Si verificarono numerosi scioperi tra i lavoratori: Crispi, allora, non esitò a reprimere con la forza le proteste popolari.

Crispi cercò di proseguire la politica di espansione coloniale iniziata da Depretis. Il sogno di conquistare l'**Etiopia** si infranse dopo la dura sconfitta di **Adua** (1896), quando i soldati italiani vennero massacrati dalle forze etiopi. In seguito a quella sconfitta Crispi si dimise.

Dopo la caduta di Crispi, salì al potere **Di Rudini**. Anche lui autorizzò l'uso della forza per reprimere le proteste e gli scioperi che attraversavano il Paese. Il fatto più grave si verificò a Milano (nel 1898), dove l'esercito, guidato



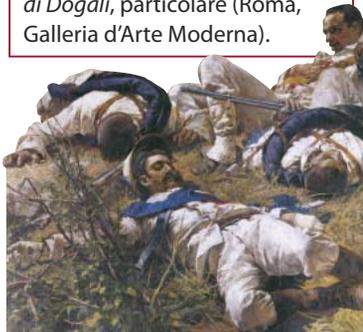
la linea del tempo



Le conquiste coloniali italiane in Africa

La carta mostra i territori italiani in Africa dopo il 1889: l'Eritrea e la Somalia erano gli unici possedimenti coloniali.

Michele Cannarano, *La battaglia di Dogali*, particolare (Roma, Galleria d'Arte Moderna).



L'Etiopia, invece, rimase indipendente, dopo le due sconfitte italiane a Dogali (1887) e Adua (1896).

dal generale **Bava Beccaris**, sparò sulla folla, provocando oltre cento morti.

Il 29 luglio del 1900, per vendicare la strage di Milano, l'anarchico **Gaetano Bresci** uccideva in un attentato il re **Umberto I**: era chiaro che il Paese aveva bisogno di una tregua.

Gli anni di governo di Giovanni Giolitti (1903-1914)

Il nuovo re Vittorio Emanuele III affidò la guida dell'Italia a **Giovanni Giolitti**. Durante i suoi anni di governo (1903-1914) non represses mai

gli scioperi con la forza, per non aggravare le tensioni sociali.

Sotto i governi di Giolitti, l'industria conobbe una forte crescita: si sviluppò, in particolare, il cosiddetto triangolo industriale **Milano-Torino-Genova**.

Giolitti promosse inoltre alcune importanti riforme: nel 1905 le ferrovie vennero **nazionalizzate**, mentre nel 1912 fu introdotto il **suffragio universale maschile**. La politica estera fu invece segnata dalla **conquista della Libia** (1911-1912), strappata all'impero ottomano.

il mio vocabolario

Sinistra storica: schieramento politico dell'Italia post-unitaria.

Tassa sul macinato: imposta che colpiva la macinazione del grano e dei cereali in genere.

Protezionismo: politica economica che intende pro-

teggere i prodotti di uno Stato: solitamente viene applicata attraverso l'introduzione di tasse che rendono più alto, e quindi meno conveniente, il prezzo dei prodotti stranieri.

Corno d'Africa: regione dell'Africa orientale costituita da Etiopia, Eritrea e Somalia.

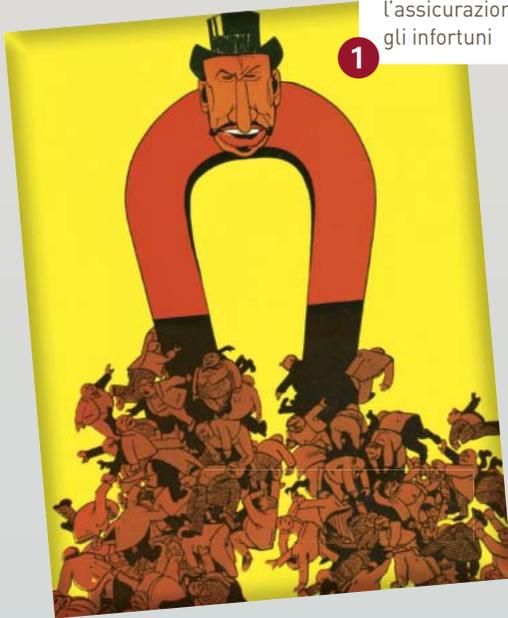
Nazionalizzazione: intervento con cui lo Stato assume per legge il controllo di attività private.



il concetto chiave per immagini

Quali provvedimenti furono presi da Giolitti a livello sociale?

Sotto a sinistra, un manifesto ironizza sulle grandi capacità di convinzione politica di Giolitti, raffigurato nei panni di una calamita; sotto a destra, operaie al lavoro in una fabbrica milanese, fotografia dell'inizio del Novecento.



1 Estese a tutti gli operai l'assicurazione contro gli infortuni

2 Portò a 12 anni l'età minima per il lavoro minorile

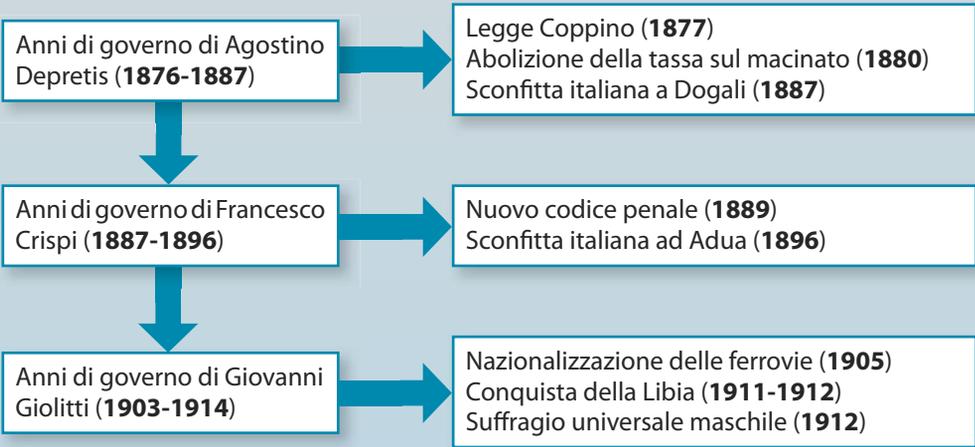
3 Ridusse a 12 ore la giornata lavorativa per le donne



4 Introdusse il congedo per maternità



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Sinistra storica
-
-
-
2. Protezionismo
-
-
-
3. Nazionalizzare
-
-
-

B Fisso i concetti.

1. Quali effetti ebbe la politica protezionistica di Depretis?
.....
.....
2. Che cosa prevedeva il codice penale approvato durante il governo Crispi?
.....
.....
3. Chi era e a quale fatto è legato Bava Beccaris?
.....
.....

C So leggere una carta.

La carta raffigura la conquista italiana della Libia. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

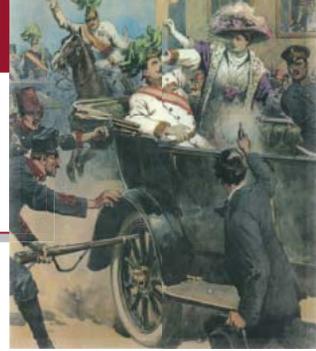
1. Quali erano i principali porti italiani mobilitati per la guerra?
.....
.....
2. Quali località vennero occupate dagli Italiani nel 1911 in Libia?
.....
.....



4

La prima guerra mondiale

Copertina della "Domenica del Corriere" che raffigura l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie, la duchessa Sofia, a Sarajevo, il 28 giugno 1914.



Scoppia la guerra

All'inizio del Novecento, in Europa, erano presenti due grandi schieramenti contrapposti: da un lato la **Triplice Alleanza** (formata da Germania, Austria e Italia), dall'altro la **Triplice Intesa** (composta da Inghilterra, Francia, Russia).

Questa situazione provocò un forte aumento delle tensioni: gli Stati europei aumentarono così la produzione degli armamenti, mentre emergevano con maggior forza i **nazionalismi**.

Sarebbe bastata una scintilla per far scoppiare un conflitto: e la scintilla scoppì a **Sarajevo**, la capitale della Bosnia, dove, un giovane **anarchico** serbo, il 28 giugno 1914, uccise l'**arciduca** Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia.

L'Austria inviò un **ultimatum** alla Serbia, considerata responsabile dell'attentato, imponendole pesantissime condizioni. La **Serbia** rifiutò e un mese dopo l'**Austria le dichiarò guerra**.

Il conflitto si estese rapidamente a tutte le altre potenze europee. Al fianco dell'Austria si schierò la Germania; con la Serbia invece si

schierarono la Russia, la Francia e l'Inghilterra: iniziava così la **prima guerra mondiale**. L'**Italia** inizialmente rimase **neutrale**.

Una guerra di posizione

I tedeschi, con una mossa a sorpresa, invasero il Belgio, che era neutrale, per poi puntare su Parigi; la loro avanzata fu però fermata dall'esercito francese nei pressi del fiume **Marna**, vicino a Parigi.

Dopo la battaglia della Marna, a Occidente, il conflitto si trasformò in una **guerra di posizione** (dove gli eserciti erano fermi nelle **trincee**). A Oriente, invece, i Tedeschi e gli Austriaci riportarono numerose vittorie sui Russi.

Intanto nell'aprile del 1915 il governo italiano aveva sottoscritto il **patto di Londra**: l'Italia si impegnava a scendere in guerra a fianco dell'Intesa entro un mese; in cambio, in caso di vittoria, l'Italia avrebbe ricevuto il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, l'Istria e la Dalmazia. Il **24 maggio 1915 l'Italia dichiarò guerra all'Austria**.



la linea del tempo

28 giugno
1914

Attentato di Sarajevo



Illustrazione che raffigura una trincea.

4 novembre
1918

L'Austria firma l'armistizio con l'Italia

L'Italia entra in guerra

24 maggio
1915

Gli Stati Uniti entrano nel conflitto

1917

La Germania si arrende

11 novembre
1918

Le alleanze allo scoppio della Prima Guerra Mondiale

Osserva attentamente la carta: come vedi la Germania e l'Austria erano accerchiate dagli eserciti di Francia, Inghilterra e Russia.



L'Italia, invece, pur facendo parte della Triplice Alleanza, allo scoppio della guerra preferì rimanere neutrale.

Intanto sui vari fronti proseguirono gli scontri, che provocarono moltissime vittime. Indicative furono le battaglie di **Verdun** e presso il fiume **Somme** (sul fronte francese), nel 1916: si conclusero senza vincitori né vinti, ma provocarono quasi un milione di morti nei due schieramenti.

La conclusione della guerra

Nel 1917 la **Russia si ritirò dal conflitto**; con le forze dell'Intesa, però, si schierarono gli **Stati Uniti**. Questi dichiararono guerra alla Germania dopo gli attacchi dei **sommergibili tedeschi** alle navi americane che portavano rifornimenti a Inghilterra e Francia.

Sul fronte italiano la guerra contro gli Austriaci proseguiva a fasi alterne: dopo la terribile

sconfitta di **Caporetto** (24 ottobre 1917), il generale **Armando Diaz** riuscì a organizzare una linea di resistenza sul fiume **Piave**.

Da lì l'esercito italiano riuscì a sfondare le linee austriache e a sconfiggere il nemico a **Vittorio Veneto** (24-30 ottobre 1918). L'Austria si arrese e il **4 novembre 1918** firmò l'**armistizio** con l'Italia.

Sul fronte occidentale, invece, furono le armi, gli uomini e i rifornimenti degli Stati Uniti a piegare la resistenza tedesca.

In Germania, nel frattempo, scoppiarono una serie di rivolte e l'imperatore Guglielmo II dovette fuggire da Berlino. Fu proclamata la repubblica e il nuovo governo accettò di firmare la resa l'**11 novembre 1918**.

il mio vocabolario

Anarchico: sostenitore di un movimento politico che intendeva abolire ogni forma di Stato e di autorità.

Arciduca: titolo nobiliare riservato ai membri della casa d'Asburgo.

Ultimatum: atto con il quale uno Stato esige da un

altro un certo comportamento, entro un tempo definito, minacciando in caso contrario l'uso della forza.

Trincee: fossati scavati in un terreno, protetti da muretti di pietre e dal filo spinato, per consentire ai soldati di appostarsi di sparare senza esporsi al fuoco nemico.

Armistizio: accordo per sospendere la guerra.

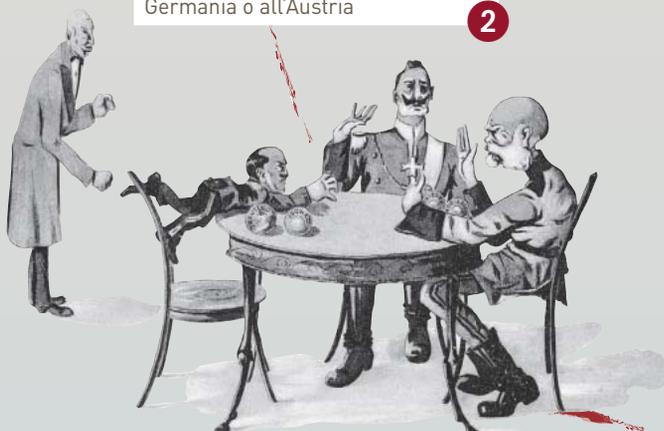


il concetto chiave per immagini

Perché l'Italia rimase neutrale allo scoppio della guerra?

1
L'Italia fa parte della Triplice Alleanza, con Germania e Austria

2
La Triplice Alleanza è però un patto difensivo: prevede cioè un intervento italiano solo in caso di attacchi alla Germania o all'Austria



Sotto a sinistra, un'illustrazione del 1915 che presenta il piccolo re italiano Vittorio Emanuele III durante un colloquio con l'imperatore tedesco Guglielmo II e con quello austriaco Francesco Giuseppe; sotto a destra, un'illustrazione del 1914 mostra l'Italia (raffigurata come una donna) contesa tra Germania e Austria e le forze della Triplice Intesa.



4
L'Italia può quindi restare neutrale senza tradire l'alleanza

3
Nel 1914, invece, era stata l'Austria a dichiarare guerra alla Serbia



la mappa di sintesi

Attentato di Sarajevo
(28 giugno 1914)

Forze dell'Intesa (Francia, Inghilterra, Russia) contro le forze dell'Alleanza (Germania, Austria); l'Italia rimane neutrale

Scoppia la prima guerra mondiale

L'Italia entra in guerra con le forze dell'Intesa (24 maggio 1915)

La Russia si ritira dal conflitto ma gli Stati Uniti entrano a fianco dell'Intesa (1917)

Conclusione del conflitto: armistizio dell'Austria con l'Italia (4 novembre 1918) e resa della Germania (11 novembre 1918)

verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Anarchico
2. Ultimatum
3. Trincea

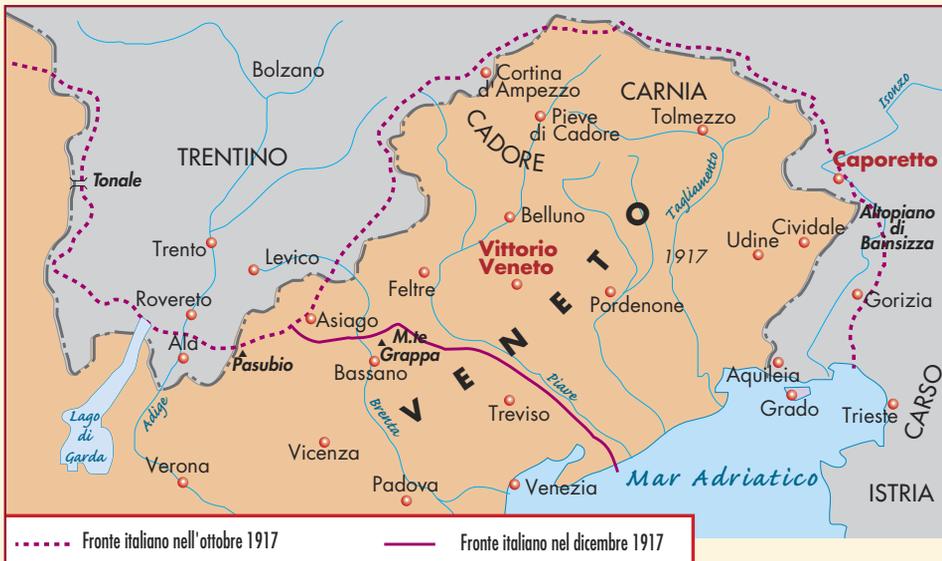
B Fisso i concetti.

1. Da chi fu firmato e che cosa prevedeva il patto di Londra?
.....
2. Perché gli Stati Uniti dichiararono guerra alla Germania?
.....
3. Riepiloga gli avvenimenti successi in Germania poco prima della resa.
.....

C So leggere una carta.

La carta raffigura il fronte italo-austriaco durante la prima guerra mondiale. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Perché le località di Caporetto e Vittorio Veneto sono evidenziate in rosso?
.....
2. Era più esteso il fronte italiano nell'ottobre del 1917 o nel dicembre del 1917?
.....



5

La Rivoluzione russa

Dipinto che raffigura Lenin mentre tiene un comizio.



La Russia all'inizio del Novecento

Agli inizi del Novecento la **Russia** si trovava in una **situazione drammatica**: l'economia si basava sull'agricoltura, che era assai arretrata e non riusciva a sfamare l'intera popolazione. L'industria non era particolarmente sviluppata.

Milioni di persone vivevano in condizioni di estrema miseria, schiacciati anche dalle tasse dello **zar**, che aveva un potere assoluto sulla società russa. Solo i **kulaki** erano in condizioni migliori, ma erano comunque una minoranza.

Le conseguenze della guerra

La decisione di partecipare alla guerra aveva peggiorato la situazione. L'**esercito**, composto in prevalenza da contadini, era **mal diretto e** arrivarono numerose sconfitte.

Molti soldati, con il morale a terra, cercarono di disertare, mentre aumentavano le ribellioni e le proteste verso gli alti comandi militari.

L'invio di soldati al fronte aveva poi sottratto manodopera all'agricoltura: la produzione nei campi crollò e aumentarono i prezzi, tra il malcontento della popolazione.

Nel febbraio del 1917, dopo una serie di manifestazioni di protesta a San Pietroburgo, lo **zar Nicola II** abdicò: al suo posto venne nominato un governo provvisorio.

Questo fatto, però, non bastò a placare gli animi: il crescente consenso dei **bolscevichi** e la formazione dei **soviet** minacciavano il governo provvisorio.

Lenin e la rivoluzione d'ottobre

Nell'aprile del 1917 **Lenin**, uno dei leader del partito bolscevico, era rientrato in Russia dopo un lungo esilio. Egli si schierò subito contro il governo provvisorio: nell'**ottobre del 1917** guidò la **rivoluzione bolscevica** (la rivoluzione d'ottobre) che rovesciò il governo provvisorio. Nel luglio del 1918 lo zar e la sua famiglia vennero uccisi.

Tutto il **potere passò nelle mani dei bolscevichi** che presero tre provvedimenti fondamentali: le terre dello zar, dei nobili e della Chiesa vennero confiscate; il controllo delle imprese industriali passò allo Stato; fu deciso il ritiro della Russia dalla prima guerra mondiale.

la linea del tempo

ottobre
1917

Rivoluzione di ottobre

1918-
1920

Guerra civile

1924

Muore Lenin



Manifesto russo che raffigura Lenin e Stalin.

Nascita dell'URSS

1922

Stalin sale al potere

1926

I gulag sovietici



La Russia diventò una **repubblica socialista**. Uno dei primi ostacoli che il governo bolscevico dovette affrontare fu la **guerra civile** (1918-1920), scoppiata tra le Armate bianche, guidate da ex generali zaristi e appoggiate dalle potenze occidentali, e l'Armata rossa (cioè quella bolscevica), condotta da **Lev Trotskij**: dopo duri scontri prevalse quest'ultima.

Dal punto di vista economico Lenin promosse la **NEP** (Nuova Politica Economica), che consentiva forme di produzioni private. Lenin cercò poi di combattere l'alto tasso di analfabetismo.

Nel 1922 nacque l'**URSS**, l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche. Nel 1924, però, **mori Lenin**, il più importante artefice della rivoluzione d'ottobre.

Stalin al potere

A Lenin succedette **Stalin** (1926), che restò al potere fino al 1953. Egli impose l'industrializzazione dell'URSS attraverso i **piani quinquennali**. Per finanziare l'industria, Stalin collettivizzò le terre dei kulaki e abolì la proprietà privata.

Tra il 1928 e il 1940 la produzione industriale sovietica aumentò del 40%: l'industrializzazione, però, riguardò quasi esclusivamente l'industria pesante (acciaierie, miniere, ecc.) e quindi continuarono a mancare i beni di consumo.

Dal punto di vista politico Stalin trasformò l'URSS in un **regime totalitario**: egli era il capo indiscusso ed eliminò tutti i suoi avversari politici, mandandoli a morte o a lavorare nei **gulag**.

il mio vocabolario

Kulaki: contadini agiati, proprietari di terreni molto estesi.

Bolscevichi: sostenitori di una rivoluzione finalizzata a creare una società socialista.

Soviet: consigli formati dai rappresentanti eletti dalle assemblee operaie.

URSS: federazione di repubbliche autonome inizialmente composta dalla Russia, dall'Ucraina e dalla Bielorussia. Successivamente entrarono a farne parte anche le repubbliche asiatiche (Uzbekistan, Turkmenistan, ecc.).

Piani quinquennali: programmi economici che prevedevano il raggiungimento di determinati obiettivi entro cinque anni.

Gulag: campi di lavoro forzato.



il concetto chiave per immagini

Quali erano i cardini della società socialista russa?

Non esistevano partiti d'opposizione, ma solo il Partito bolscevico

1



Lo Stato aveva il controllo di ogni attività industriale

2

Sotto a destra, un carro trainato da buoi, immagine della Russia tradizionale che Stalin intendeva cambiare; a sinistra, un manifesto che raffigura Stalin come il "padre del socialismo", dietro di lui una folla di persone lo segue con entusiasmo.

Era vietata ogni forma di compravendita privata

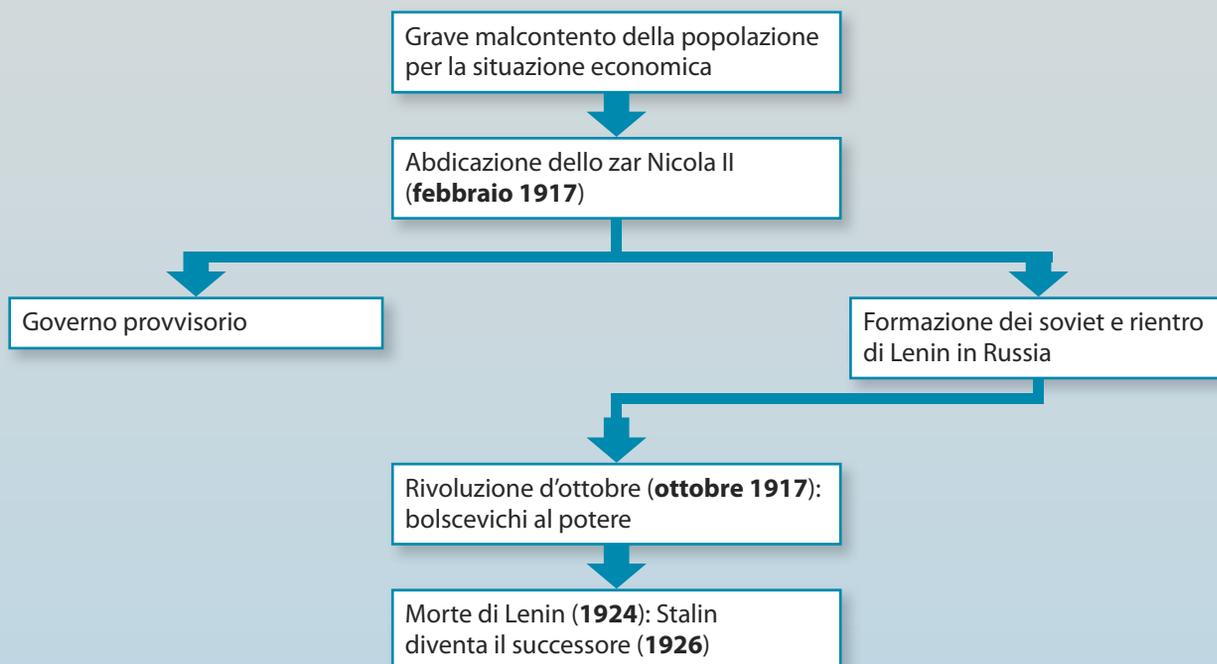
4

Tutte le terre furono nazionalizzate

3



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Kulaki
2. Bolscevichi
3. Gulag

B Fisso i concetti.

1. Qual era la situazione in Russia agli inizi del Novecento?
.....
.....
2. Quali provvedimenti presero i bolscevichi una volta saliti al potere?
.....
.....
3. In che modo Stalin industrializzò l'URSS?
.....
.....

C So leggere un'immagine.

L'immagine raffigura Lenin mentre, con una scopa, scaccia dalla Terra alcuni personaggi. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Quali persone vengono scacciate da Lenin?
.....
.....
.....
2. Secondo te, qual è il significato simbolico di questa immagine?
.....
.....
.....



6

Giacomo Balla, *La marcia su Roma*, dipinto del 1932-1935.



Il mondo tra le due guerre

La conferenza di Parigi

La conferenza di Parigi del 1919 definì l'assetto dell'Europa al termine della guerra: **nacquero nuovi Stati** mentre l'impero asburgico venne completamente smantellato.

L'Italia ottenne il Trentino, l'Alto Adige e l'Istria, ma non la città di **Fiume** (oggi in Croazia) e la **Dalmazia**: questo creò forti malcontenti nel Paese, perché non erano stati rispettati gli accordi del patto di Londra del 1915.

Nel 1919 nacque la **Società delle Nazioni**, voluta dal presidente americano **Wilson**. Essa aveva il compito di garantire la cooperazione degli Stati per evitare altre guerre. Si rivelò, però, un organo debole, incapace di opporsi ai contrasti tra i vari Paesi.

Le tensioni del dopoguerra

In Europa l'immediato dopoguerra fu caratterizzato da una fortissima **crisi economica**. La disoccupazione raggiunse livelli molto alti, e ciò provocò proteste e scioperi, repressi con la forza dai vari governi.

In Germania la crisi economica era aggravata dai **pesanti debiti di guerra** che lo Stato tede-

sco doveva pagare ai Paesi vincitori. Il marco, la moneta nazionale, perse valore fino a diventare carta straccia.

Gli Stati Uniti, invece, durante gli anni Venti vissero un momento di intenso sviluppo economico. Il **29 ottobre del 1929**, però, crollarono i prezzi delle **azioni** della **Borsa di New York**: anche l'economia statunitense, quindi, entrò in crisi.

Il fascismo in Italia

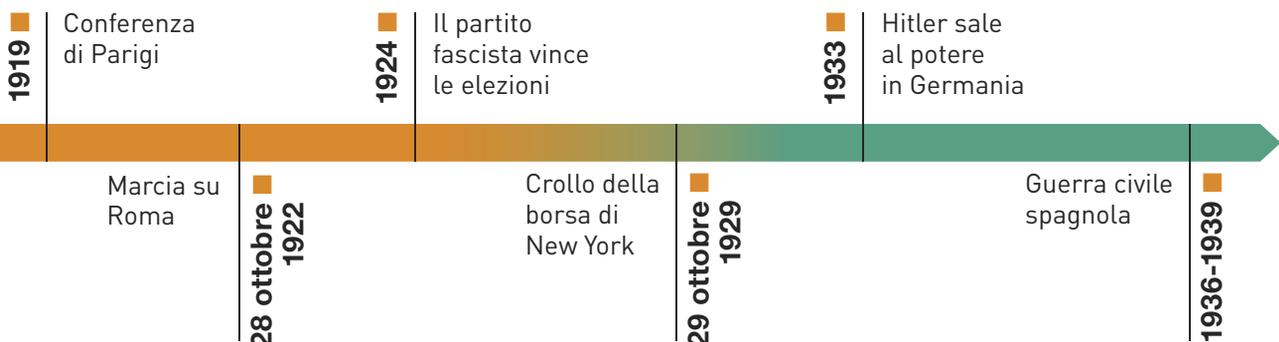
In Italia le tensioni sociali iniziarono con il cosiddetto "**biennio rosso**" (1918-1919): molte fabbriche furono occupate dagli operai e gli scioperi si susseguirono in varie zone del Paese.

La borghesia temeva una rivoluzione socialista in Italia. I ceti medio-alti, quindi, appoggiarono il **fascismo**, il movimento politico fondato nel 1919 da **Benito Mussolini**: l'unico, a loro giudizio, che potesse contrastare le forze socialiste.

Le squadre fasciste usarono metodi violenti (pestaggi, devastazioni, delitti) per intimidire i nemici (sindacalisti, contadini, socialisti). Il **28 ottobre 1922** venne organizzata la **marcia su Roma**: circa 40 000 fascisti occuparono la città con l'intenzione di provocare un colpo di Stato.



la linea del tempo



Il re Vittorio Emanuele III, anziché fermare i fascisti con l'esercito, conferì a Mussolini l'incarico di formare un nuovo governo.

Alle successive elezioni del **1924**, il movimento guidato da Benito Mussolini ottenne la **maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento**: le votazioni, però, si svolsero tra brogli e intimidazioni. Il deputato socialista **Giacomo Matteotti** denunciò la situazione e per questo venne rapito (10 giugno 1924) e ucciso.

Negli anni successivi Mussolini instaurò una **dittatura**: vennero sciolti tutti i partiti al di fuori di quello fascista; fu ridotta la libertà di stampa; stampa, cinema e radio diffondevano soltanto le idee fasciste.

Mussolini sciolse tutte le associazioni sindacali, tranne il sindacato fascista, l'unico che potesse rappresentare i lavoratori.

Dal punto di vista religioso Mussolini, nel 1929, stipulò un **concordato** con la Chiesa cattolica: il cattolicesimo divenne la religione di Stato.

Sotto il regime fascista riprese la politica coloniale: nel 1936, infatti, venne conquistata l'**Etiopia**. Nel 1938, invece, furono introdotte le **leggi razziali** contro gli ebrei.

La situazione negli anni Trenta

In Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta si svilupparono diversi regimi totalitari. Con **totalitarismo** si intende un governo nel quale un solo partito si impadronisce dello Stato e assume il controllo della vita sociale. Il partito è governato da un capo.

In Germania nel 1933 salì al potere il **partito nazista** di **Adolf Hitler**, sostenuto dalla classe media. Ben presto Hitler instaurò un **regime dittatoriale** che negava ogni forma di libertà. Convinto sostenitore della superiorità della razza tedesca, Hitler perseguì in modo sistematico le razze che considerava inferiori, primi fra tutte gli ebrei.



Hitler all'annuale adunata del partito nazista, fotografia del 1934. Le bandiere portano la svastica, il simbolo scelto dai nazisti, per indicare la superiorità della razza tedesca.

In Europa destò enorme impressione la presa del potere del generale **Franco** in **Spagna**, in seguito a una sanguinosa **guerra civile** (1936-1939) combattuta tra le forze fedeli a Franco e le truppe repubblicane, sostenute da gruppi di volontari provenienti da tutta Europa.

Nel 1933 diventò presidente degli Stati Uniti **Franklin Delano Roosevelt**. Grazie a una serie di riforme (il **New Deal**) gli Stati Uniti riuscirono a riprendersi dalla grave crisi economica del 1929.

il mio vocabolario

Dalmazia: regione dell'attuale Croazia, posta sulla costa orientale del Mar Adriatico.

Azioni: quote di capitale di un'azienda che danno diritto a ricevere una parte dei guadagni.

Concordato: accordo tra la Santa Sede e uno Stato per regolare materie di interesse comune.

Leggi razziali: insieme di provvedimenti varati dal regime fascista a partire dal 1938 che intendevano escludere gli ebrei dalla vita sociale italiana (per esempio gli ebrei non potevano sposarsi con cittadini italiani, non potevano frequentare le scuole, lavorare nella pubblica amministrazione, ecc.)

New Deal: "nuova gestione"; indica riforme caratterizzate dall'intervento dello Stato nell'economia.



il concetto chiave per immagini

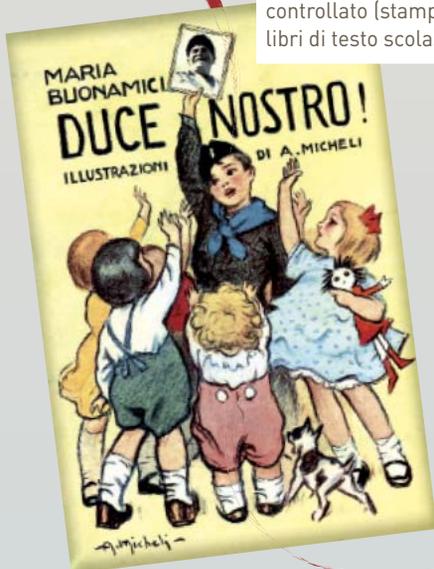
In che modo la società italiana fu controllata dal partito fascista?

Esisteva solo il partito fascista

1

Il mondo dell'informazione era controllato (stampa, radio, cinema, libri di testo scolastici, ecc.)

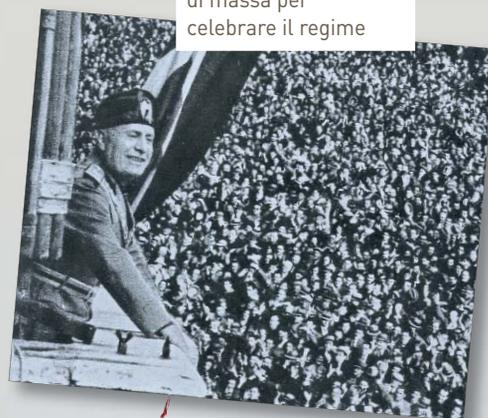
2



Sotto a sinistra, un'illustrazione che raffigura un gruppo di bambini di cui uno porta in mano la foto di Mussolini; sotto a destra, il duce mentre tiene un comizio dal balcone di Palazzo Venezia (a Roma), sede del capo del Governo, in una fotografia del 1933.

Vennero organizzate periodiche adunanze di massa per celebrare il regime

4

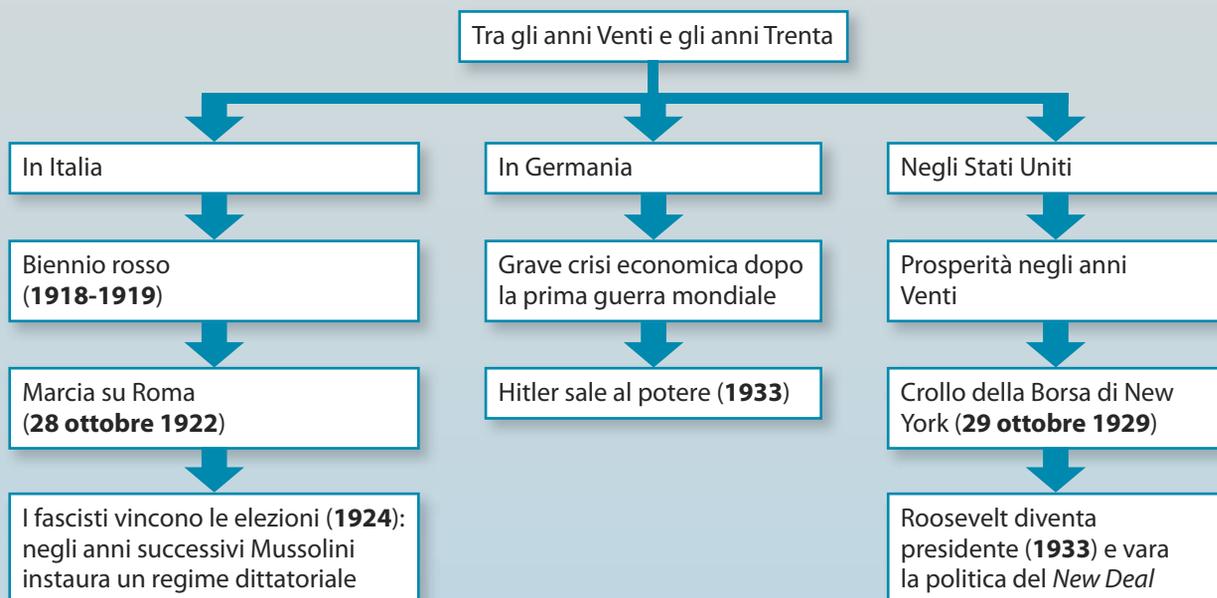


Furono combattuti ed emarginati coloro che si opponevano al fascismo

3



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Concordato
-
-
-
2. Leggi razziali
-
-
-
3. *New Deal*
-
-

B Fisso i concetti.

1. Perché fu creata la Società delle Nazioni?
.....
-
-
2. Che cosa successe in Italia durante il "biennio rosso"?
.....
-
-
3. Da chi fu combattuta la guerra civile in Spagna?
.....
-
-

C So leggere una carta.

La carta raffigura i regimi dittatoriali in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta. Dopo averla osservata, rispondi alle seguenti domande.

1. In quali Stati europei non era presente una dittatura?

.....



Una nave americana affonda nel porto di Pearl Harbour dopo l'attacco aereo giapponese nel 1941.



7

Lo scoppio della seconda guerra mondiale

Scoppia la seconda guerra mondiale

La Germania di Hitler, a partire dalla seconda metà degli anni Trenta, cominciò una politica espansionistica in Europa; nel 1935 occupò la **Renania**, nel 1936 l'Austria e nel 1939 la regione dei Sudeti in Cecoslovacchia.

Per fronteggiare la possibile reazione di Francia e Inghilterra, nel 1936 Hitler stipulò un **patto** prima con l'Italia e poi con il **Giappone**. Nell'agosto del 1939 i nazisti si assicurano la **neutralità dell'URSS**, grazie a un accordo che vincolava i due Stati a non attaccarsi.

Forti di quell'impegno, le truppe tedesche, il **1° settembre 1939**, invasero la Polonia. Francia e Inghilterra, però, intimarono a Hitler di ritirare immediatamente i soldati. Davanti al rifiuto del **Führer**, dichiararono guerra alla Germania (3 settembre 1939): iniziava la seconda guerra mondiale.

L'avanzata tedesca in Europa

L'Italia era legata alla Germania da un'alleanza ma Benito Mussolini, inizialmente, **preferì non**

entrare nel conflitto: riteneva infatti che le forze italiane non fossero ancora pronte per affrontare la guerra.

L'avanzata tedesca, però, si rivelò travolgente. Nella primavera del **1940** i nazisti occuparono **Danimarca** e **Norvegia**. Subito dopo conquistarono l'**Olanda** e il **Belgio** e da qui entrarono in **Francia**, senza incontrare grandi resistenze: il 14 giugno i Tedeschi conquistarono Parigi.

La **Francia** divenne un dominio tedesco e fu **divisa in due zone**: il Nord era direttamente controllato dai nazisti, mentre al Sud si instaurò la repubblica di Vichy, governata dal maresciallo francese Pétain e alleata con le forze naziste.

Benito Mussolini, impressionato dai rapidi successi tedeschi, decise di **entrare nel conflitto a fianco della Germania** (10 giugno 1940). Riteneva, infatti, che la guerra sarebbe stata breve e che la vittoria della Germania fosse certa.

Nel luglio del 1940, intanto, l'aviazione tedesca attaccò con **bombardamenti aerei** l'Inghilterra (di cui **Churchill** era primo ministro). Le forze aeree britanniche, però, riuscirono a distrugge-



la linea del tempo



Soldati tedeschi si apprestano a invadere la Polonia il 1° settembre 1939.

L'Europa nel 1942

La carta mostra la situazione in Europa nel 1942: solo l'Inghilterra e l'URSS erano Stati dichiaratamente ostili ai nazisti.



I Tedeschi riuscirono a occupare anche parte dell'Egitto, arrivando nei pressi di Alessandria d'Egitto

re numerosi **bombardieri** tedeschi e Hitler fu costretto a fermare l'attacco.

L'attacco tedesco all'URSS e Pearl Harbour

Le **forze italiane** cercarono di occupare la **Grecia**, che riforniva la flotta inglese nel Mediterraneo: i nostri soldati, però, vennero sconfitti. A supporto delle truppe italiane dovettero intervenire i Tedeschi, che, nel 1941, occuparono Grecia e Jugoslavia.

Nel frattempo i fronti di guerra si estendevano su altri continenti: in **Africa**, nell'agosto del 1940, i soldati italiani, partendo dalla Libia, attaccarono l'**Egitto** inglese, ma subirono una pesante sconfitta. Nel febbraio del 1941 intervennero anche i Tedeschi a sostegno degli Italiani e ribaltarono la situazione. Altri campi di battaglia

furono la Somalia e l'Eritrea, dove le forze inglesi ebbero la meglio su quelle italiane.

Il 22 giugno 1941 **Hitler attaccò l'URSS**, nonostante il patto di non belligeranza. Le forze tedesche (cui si aggiunse un contingente italiano) inizialmente colsero importanti successi e riuscirono a occupare l'Ucraina, per poi avanzare nel territorio russo.

I sovietici, meno organizzati, non accettarono lo scontro aperto e indietreggiarono nelle retrovie, preferendo azioni di guerriglia e di disturbo, in attesa dell'arrivo dell'inverno.

Il **7 dicembre del 1941** ondate di **aerei giapponesi**, senza preavviso, **distrussero** la **flotta americana** che si trovava nel porto di **Pearl Harbour** (nell'oceano Pacifico). L'8 dicembre 1941 gli Stati Uniti dichiararono guerra al Giappone, all'Italia e alla Germania.

il mio vocabolario

Renania: regione occidentale della Germania che dopo la prima guerra mondiale venne data in amministrazione alla Società delle Nazioni.

Führer: il titolo attribuito a Hitler che significa "capo", "guida".

Bombardieri: aerei militari attrezzati per il lancio di bombe.



il concetto chiave per immagini

Perché Mussolini decise di entrare in guerra con la Germania?

Sotto a sinistra, copertina de "La Domenica del Corriere" dell'8 maggio 1938, che raffigura Benito Mussolini e Adolfo Hitler; sotto a destra, un quotidiano riporta in prima pagina la notizia dell'entrata in guerra dell'Italia.

1 L'Italia era legata alla Germania da un patto

2 Mussolini pensava che la Germania avrebbe vinto facilmente la guerra

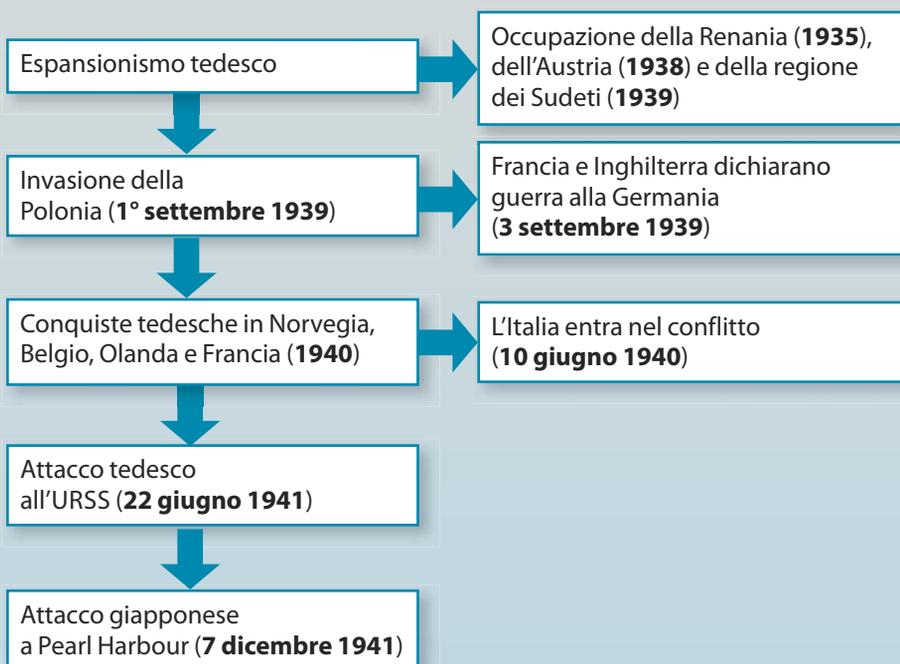
3 Il duce temeva quindi di essere escluso dalle trattative di pace che riteneva vicine



4 Al tavolo di pace, l'Italia, essendo una nazione vincitrice, avrebbe avuto forti benefici



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Renania
2. Führer
3. Bombardieri

B Fisso i concetti.

1. Quale fu la sorte della Francia dopo l'occupazione tedesca?
.....
2. Che cosa avvenne nel luglio del 1940 in Inghilterra?
.....
3. Quale fu la tattica sovietica dopo l'attacco tedesco in URSS?
.....

C So leggere una carta.

La carta raffigura l'espansione della Germania in Europa prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Quale Stato occupò la Germania nel 1936?
.....

2. Quale regione, invece, venne conquistata nel 1939?
.....



L'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz, al giorno d'oggi.

8

L'ingresso degli Stati Uniti e la fase finale della guerra



1942: El Alamein, Stalingrado le isole Midway

La **potenza economica** degli **Stati Uniti** era in grado di alimentare in modo costante la macchina da guerra degli **Alleati** (le forze inglesi e americane): nei cantieri e nelle industrie americane, infatti, si producevano armi e strumenti bellici a ritmi impressionanti.

Nel 1942 gli eserciti che contrastavano Hitler vinsero tre battaglie strategiche: le forze inglesi sbaragliarono i Tedeschi a **El Alamein** (sul fronte africano); gli Americani sconfissero i Giapponesi presso le **isole Midway** (nel Pacifico); i Russi ebbero la meglio sui nazisti a **Stalingrado** (in Unione Sovietica).

Il dramma degli ebrei

L'espansione tedesca in Europa era una conseguenza della folle ideologia di Hitler: secondo il Führer, infatti, la **razza ariana** doveva costruire un impero capace di fornire al popolo tede-

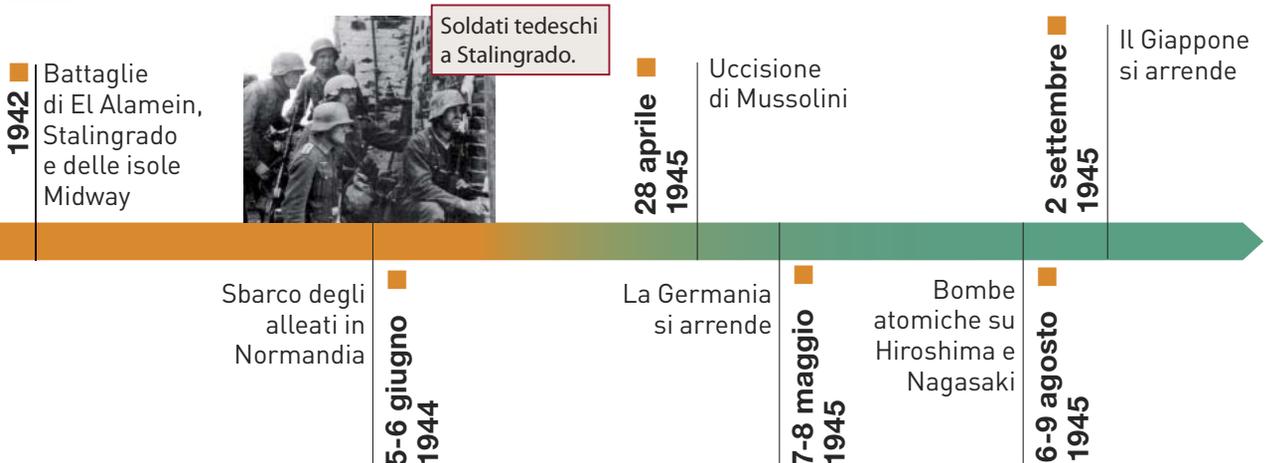
sco i mezzi (materie prime, alimenti) necessari per il suo sviluppo.

Tale impero andava conquistato sottomettendo popoli considerati di razza inferiore: **slavi**, **zingari** ed **ebrei**. Nei confronti degli ebrei, in particolare, il progetto di Hitler ne prevedeva la totale eliminazione (la cosiddetta **soluzione finale**).

Fu così che milioni di ebrei di tutta Europa furono deportati nei **campi di sterminio** (lager). Una prima selezione individuava le persone ancora in forze, che venivano obbligate a lavorare per far funzionare l'apparato produttivo tedesco. Chi, invece, era ritenuto debole o allo stremo delle forze veniva ucciso nelle camere a gas: i corpi, poi venivano bruciati nei **forni crematori**.

I principali campi di sterminio furono **Dachau**, **Treblinka** e **Auschwitz**. Si calcola che oltre sei milioni di ebrei persero la vita nei lager.

la linea del tempo



La caduta di Mussolini

Nel 1943 la situazione era radicalmente cambiata. Le tre vittorie degli Alleati nel 1942 permisero loro di passare al contrattacco. Il 9-10 luglio del 1943 avvenne lo **sbarco delle truppe alleate in Sicilia**: da lì risalirono per riconquistare la penisola.

Il 25 luglio dello stesso anno il re **Vittorio Emanuele III fece arrestare Mussolini** e il generale **Pietro Badoglio** divenne capo del governo. Il 3 settembre 1943 Badoglio firmò un armistizio con gli Alleati, che fu reso noto alcuni giorni dopo (l'8 settembre): a quel punto Hitler, sentendosi tradito, ordinò alle truppe tedesche di occupare l'Italia.

Nel settembre 1943 gli Alleati avevano liberato l'Italia Meridionale: il Nord, invece, era controllato dai Tedeschi. I nazisti riuscirono a liberare **Mussolini**, che fondò la **Repubblica sociale italiana**, con sede a **Salò**, sul lago di Garda.

La conclusione della guerra

La notte fra il 5 e il 6 giugno del 1944 gli Alleati sbarcarono in **Normandia** (una regione nel nord-ovest della Francia), e da lì riconquistarono la Francia. Contemporaneamente le truppe sovietiche, da est, liberarono i territori occupati dai nazisti nell'Europa orientale.

Tra il 1943 e il 1944, in Italia, le truppe alleate avevano riconquistato gran parte della penisola, con il decisivo contributo della **Resistenza**

partigiana. Per vendicarsi, i soldati del Führer organizzarono feroci **rappresaglie** ai danni della popolazione civile.

Nell'aprile del 1945 gli Alleati avevano riconquistato l'Italia. Il 28 aprile Mussolini fu ucciso dai partigiani. Hitler invece si suicidò (30 aprile 1945) quando le truppe sovietiche stavano per conquistare Berlino. Il **7-8 maggio la Germania si arrese**.

Solo il Giappone resisteva ancora, sebbene l'avanzata americana in Oriente avesse inflitto pesanti sconfitte ai nipponici. Per piegare la resistenza giapponese, gli Americani, sganciarono **due bombe atomiche** su **Hiroshima** (6 agosto) e **Nagasaki** (9 agosto) che causarono oltre 150 000 morti. Il Giappone dovette arrendersi (2 settembre 1945): la guerra era finita.



Un gruppo di partigiani, uomini e donne, posano per una foto ricordo.

il mio vocabolario

Razza ariana: secondo Hitler era la stirpe tedesca, considerata superiore a tutti gli altri popoli.

Campi di sterminio: luoghi di detenzione finalizzati principalmente a uccidere i prigionieri.

Repubblica sociale italiana: Stato guidato da Mussolini, con l'appoggio dei Tedeschi, che si estendeva su tutto il Nord Italia.

Forni crematori: impianti per bruciare i cadaveri dei prigionieri.

Resistenza partigiana: La Resistenza è l'insieme dei movimenti politici che dopo l'8 settembre 1943 si opposero al nazismo. I partigiani sono i civili che con tecniche di guerriglia (imboscate e atti di sabotaggio) combattevano i Tedeschi.

Rappresaglie: azione di vendetta in seguito a un gesto compiuto dai nemici.



il concetto chiave per immagini

Su quali continenti venne combattuta la seconda guerra mondiale?

Sotto a sinistra, la folla esulta a Parigi dopo che i carri armati americani hanno liberato la città dai Tedeschi; sotto a destra, Hiroshima distrutta dalla forza devastante della bomba nucleare.

1
Soprattutto in Europa, teatro di guerra principale

2
In Africa si affrontarono principalmente gli Inglesi contro gli Italiani e i Tedeschi

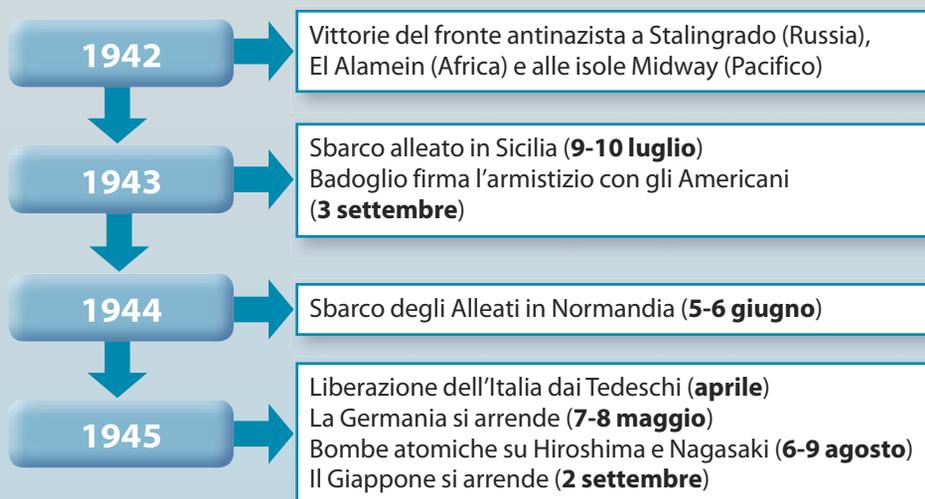
3
L'Asia fu invece, prevalentemente, l'area di scontro tra Giapponesi e Americani



4
Il conflitto, invece, non toccò l'America (né Settentrionale, né Meridionale)



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Razza ariana
2. Campi di sterminio
3. Partigiani

B Fisso i concetti.

1. Che cosa si intende con l'espressione "soluzione finale"?
2. Che cos'era la Repubblica sociale di Salò?
3. In seguito a quali eventi il Giappone si arrese?

C So leggere una carta.

La carta raffigura i luoghi in cui si svilupparono i principali nuclei di resistenza partigiana in Italia. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. In quali Regioni attuali furono particolarmente attive le forze partigiane?
2. Individua sulla carta Marzabotto, dove avvenne una terribile rappresaglia tedesca.



Il 9 novembre 1989 migliaia di giovani festeggiano la caduta del Muro di Berlino.



9

L'Europa e gli Stati Uniti al tempo della guerra fredda

L'ONU e la Conferenza di Parigi

Al termine della seconda guerra mondiale molte città europee erano state sventrate dai bombardamenti. Per procedere alla ricostruzione, il mondo aveva bisogno di **pace**: per questo, nel 1946, venne istituita l'**Organizzazione delle nazioni unite** (ONU), che aveva il compito di garantire la pace e la sicurezza nel mondo.

Nel frattempo la Conferenza di pace di Parigi del 1946 aveva modificato le frontiere di diversi Paesi europei. La **Germania venne divisa in quattro parti**, rispettivamente sotto il controllo americano, francese, inglese e sovietico. La stessa cosa capitò alla città di Berlino.

Per quanto riguarda l'Italia, furono assegnate alla Jugoslavia le terre contese sul confine orientale (l'Istria, Fiume e la Dalmazia). Ciò provocò l'esodo degli Italiani residenti in quelle zone: restando sotto il governo jugoslavo, infatti, temevano il ripetersi del dramma delle **foibe**.

La guerra fredda

Alla conclusione della guerra i **rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica si incrinarono** definitivamente. Gli Stati Uniti guardavano con

sospetto l'URSS, la patria del comunismo: temevano infatti che i sovietici volessero conquistare l'intera Europa per imporre il loro modello di società ed economia. L'Unione Sovietica, d'altro canto, non poteva competere con l'industria americana, molto più avanzata.

Gli Stati Uniti, allora, per contenere il pericolo comunista in Europa, vararono il **piano Marshall**, un programma di aiuti economici per ricostruire i **Paesi dell'Europa occidentale**, caratterizzati da governi democratici e da un'**economia capitalista**. Il piano Marshall contribuì a creare un'alleanza tra gli USA e questi Stati, che verrà poi ufficializzata con la nascita della **NATO** (1949).

Gli **Stati dell'Europa orientale**, invece, erano sotto l'influenza sovietica: in quei Paesi, quindi, si affermarono **regimi comunisti**, dove l'economia era pianificata dallo Stato e mancavano fondamentali libertà per i cittadini. Nel 1955 anche i Paesi dell'Europa orientale si unirono in un'alleanza militare, il **Patto di Varsavia**.

Per indicare questa divisione in **due blocchi**, gli storici usano l'espressione **guerra fredda**: un periodo, cioè, né di guerra né di pace, dove



la linea del tempo

1946 Conferenza di pace di Parigi

1961 Costruzione del Muro di Berlino

1985 Gorbaciov diventa segretario del Partito comunista russo



Un agente sorveglia il cantiere del Muro di Berlino.

1968 I Russi intervengono a Praga

1989 Caduta del Muro di Berlino

i due schieramenti non si combattevano apertamente, ma sostenevano i nemici dell'altrui schieramento o cercavano di rubarsi i segreti militari e tecnologici.

Gli anni Cinquanta e Sessanta

Nel 1953, in URSS, **morì Stalin**: al suo posto divenne segretario del Partito comunista **Nikita Krusciov**. Egli denunciò la tirannia di Stalin, ma non esitò a inviare le truppe sovietiche in Ungheria (1956) per domare la ribellione contro il regime comunista. Inoltre nel 1961 approvò la costruzione del **muro di Berlino**, che divideva in due la città, per evitare le fughe dei cittadini di **Berlino Est**.

Nel 1963 diventò presidente degli Stati Uniti **John Fitzgerald Kennedy**: il **clima tra USA e URSS** (dove era presidente Krusciov) **divenne più sereno** (anche se non mancarono i momenti di tensione). Le due potenze, infatti, volevano dimostrare la superiorità del proprio sistema economico e politico, senza però ricorrere all'uso delle armi. Gran parte del merito di questo clima va a papa **Giovanni XXIII**, che favorì una politica di dialogo tra le due potenze.

Tra il 1950 e il 1970 l'**economia degli Stati occidentali** conobbe un grande **sviluppo**. Non mancarono però momenti di crisi sociale: nel 1967-68 prima negli Stati Uniti e poi in Europa scoppiò la contestazione giovanile che metteva in discussione istituzioni come la scuola e le Università.

Sempre nel 1968 i carri armati sovietici repressero la cosiddetta **primavera di Praga**, in Cecoslovacchia, dove la popolazione era insorta perché voleva un comunismo dal volto più umano.

Dagli anni Settanta alla caduta del muro di Berlino

Gli **anni Settanta** furono caratterizzati da una **crisi economica**, dovuta principalmente al rialzo del prezzo del petrolio. Nel frattempo i rapporti tra USA e URSS erano ritornati tesi e le due potenze spendevano sempre di più in armamenti.

Nel 1985 divenne segretario del Partito comunista russo **Michail Gorbaciov**. Egli strinse degli accordi con il presidente americano **Ronald Reagan** per ridurre la corsa agli armamenti delle due potenze. Portò avanti, inoltre, importanti riforme in URSS per modernizzare il Paese e avviarlo sulla via della democrazia.



Gorbaciov (a sinistra) con la moglie Raissa durante una visita ufficiale a Praga.

Nel frattempo le riforme di Gorbaciov spinsero i Paesi di area comunista a chiedere una maggiore indipendenza all'URSS. Il primo Stato che imboccò la strada della democrazia fu la Polonia, grazie anche all'aiuto del papa polacco **Karol Wojtyła**. Piano piano tutti i Paesi dell'Est europeo si liberarono dei regimi comunisti per trasformarsi in democrazie. Il **9 novembre 1989 cadde il Muro di Berlino**: la guerra fredda era finita.

il mio vocabolario

Foibe: cavità naturali del terreno in cui venivano gettati e uccisi gli istriani e i triestini che si erano opposti all'espansione delle truppe del maresciallo iugoslavo Tito.

Economia capitalista: forma di sistema economico che si basa sulla proprietà privata del capitale.

NATO: alleanza militare che legava gli Stati Uniti ai Paesi dell'Europa occidentale.

Berlino Est: la zona di Berlino sottoposta al controllo sovietico.



il concetto chiave per immagini

Come si arrivò alla guerra fredda?

Sotto, un manifesto di propaganda nazista degli ultimi anni della seconda guerra mondiale: prevedeva la spartizione del mondo tra USA e URSS in caso di vittoria delle forze che si opponevano al nazismo; più in basso, un'automobile di Berlino Est cerca di uscire dalla città ma viene fermata da un agente: un'immagine che rappresenta la divisione tra il blocco occidentale e quello orientale.

Stati Uniti e Unione Sovietica avevano modelli politici ed economici differenti

1



I due Stati temevano la reciproca espansione (in Europa e nel mondo)

2

Sia URSS che USA erano legate da alleanze militari con altri Stati

4



Entrambi gli Stati erano dotati di bombe atomiche

3



la mappa di sintesi

GUERRA FREDDA

Blocco statunitense: istituzione della NATO (1949)

Blocco sovietico: patto di Varsavia (1955); costruzione del Muro di Berlino (1961)

Presidenza Kennedy: inizia un periodo di distensione tra USA e URSS

Gorbaciov diventa segretario del Partito comunista sovietico (1985)

Caduta del Muro di Berlino (1989): finisce la guerra fredda

verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Foibe
2. Economia capitalista
3. Guerra fredda

2. Quali caratteristiche politiche ed economiche avevano gli Stati dell'Europa occidentale? E quelli dell'Europa orientale?

3. Che cosa successe nel 1967-68? Perché?

B Fisso i concetti.

1. Perché venne istituita l'ONU al termine della seconda guerra mondiale?

C So leggere una carta.

Osserva la carta che raffigura la divisione in Europa tra gli Stati che facevano parte della NATO e quelli che aderivano al Patto di Varsavia. Rispondi poi alle seguenti domande.

1. A quale schieramento apparteneva l'Italia?

2. Quali Paesi entrarono a far parte della NATO tra il 1952 e il 1955?



2 giugno 1946: al referendum per scegliere tra monarchia e repubblica, in Italia, per la prima volta, votano anche le donne.



10

L'Italia nel secondo dopoguerra

La Costituzione repubblicana

Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia si trovava in una situazione drammatica: molte città e **strutture** (strade, ponti, ferrovie) erano state **distrutte dai bombardamenti** e la disoccupazione era a livelli altissimi.

Dal punto di vista politico subito dopo la guerra si era temporaneamente formato un governo presieduto dal **democristiano Alcide De Gasperi** e composto dalle principali forze che avevano combattuto i fascisti (liberali, democristiani, comunisti e socialisti).

Il **2 giugno 1946** gli Italiani furono chiamati alle urne per scegliere, attraverso un **referendum**, tra la **monarchia** e la **repubblica**: a prevalere fu quest'ultima. Sempre nella stessa data gli Italiani votarono per eleggere i rappresentanti dell'**Assemblea costituente**. Entrambe furono votazioni storiche perché, per la prima volta, anche le donne poterono partecipare al voto.

Dopo il risultato del referendum, il re Umberto II andò in esilio in Portogallo. L'Assemblea Costituente, invece, si mise al lavoro per predisporre la nuova **Costituzione repubblicana**.

Dopo 18 mesi di lavori, venne firmata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola ed entrò in vigore il **1° gennaio 1948**.

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta

Nel frattempo, nel 1947, De Gasperi aveva ottenuto un primo finanziamento dagli Stati Uniti per la ricostruzione dell'Italia. I comunisti e i socialisti furono poi estromessi dal governo.

Nel 1948 si tennero le prime **elezioni politiche** della storia repubblicana. Vinse la **Democrazia cristiana**, il partito di Alcide De Gasperi. I grandi sconfitti furono i socialisti e i comunisti.

Il capo del governo Alcide De Gasperi coinvolse nel governo del Paese altri partiti minori di centro (liberali, repubblicani, socialdemocratici). **L'alleanza tra l'Italia e gli Stati Uniti** divenne ancora più stretta: il nostro Paese beneficiò perciò degli **aiuti del Piano Marshall** e in seguito **aderì alla NATO** (1949).

Tra il 1958 e il 1963 l'Italia conobbe un **eccezionale sviluppo economico**: aumentarono la produzione industriale e i consumi. Le industrie, però, erano concentrate principal-



la linea del tempo

2 giugno
1946

Gli Italiani scelgono la repubblica come forma di governo

Sviluppo economico dell'Italia

1958-
1963



Una ragazza su una Lambretta, uno dei simboli del miracolo economico.

Rinnovo del concordato tra lo Stato e la Chiesa cattolica

1984

Entra in vigore la Costituzione repubblicana

1° gennaio
1948

Anni Settanta

Crisi economica e terrorismo

mente al Nord: ecco perché in quegli anni ci fu una forte **emigrazione** dal Meridione al Settentrione.

A partire dagli anni Sessanta la DC decise di aprire il governo anche ai **socialisti**: iniziarono gli anni dei **governi di centro-sinistra**. Questi governi vararono importanti riforme per il Paese: per esempio venne istituita la scuola media unica obbligatoria e fu nazionalizzata l'energia elettrica.

Nel 1968 anche l'Italia fu attraversata dalla **contestazione giovanile**. Il sistema scolastico fu criticato perché ritenuto al servizio delle classi sociali più ricche: molte università vennero quindi occupate dagli studenti.

Gli anni Settanta

Negli anni Settanta, scoppiò una **grave crisi economica**, determinata dal rialzo del prezzo del petrolio: aumentò la disoccupazione mentre crescevano i prezzi dei prodotti.

Sempre negli anni Settanta, si manifestò il fenomeno del **terrorismo**: si verificarono numerose **stragi** e **attentati** in cui persero la vita molte persone.

Per fronteggiare questa situazione, le forze politiche si compattarono e tra il **1976** e il **1979** si susseguirono **governi di solidarietà nazionale**: il partito comunista, cioè, pur non facendone parte, appoggiava il governo per sconfiggere il terrorismo, cosa che avvenne all'inizio degli anni Ottanta.

il mio vocabolario

Democristiano: chi faceva parte della Democrazia cristiana, il partito che si ispirava ai valori cristiani e sostenevano un'economia di tipo capitalistico.

Referendum: consultazione elettorale in cui i cittadini sono chiamati a confermare o a respingere una specifica legge.

Gli anni Ottanta

Negli anni Ottanta la crisi economica era superata e il Paese tornò a crescere. Nel 1984 il presidente del consiglio Bettino Craxi rinnovò il **concordato con la Chiesa cattolica**: il cattolicesimo non era più riconosciuto come religione ufficiale, ma la Chiesa aveva libertà e autonomia dallo Stato.

Alcuni gravi problemi minacciavano un pieno sviluppo dell'Italia: primo fra tutti la **malavita organizzata**, che si stava impossessando di vaste aree del Paese; in secondo luogo l'**aumento** incontrollato della **spesa pubblica**, che indebiterà sempre di più lo Stato italiano.



Il leader democristiano De Gasperi e sua moglie mentre salgono su un aereo.

Assemblea Costituente: l'organo a cui è stato affidato il compito di scrivere la Costituzione repubblicana.

Elezioni politiche: elezioni in cui si decide quali forze politiche dovranno governare un Paese.

Terrorismo: il terrorismo è un metodo di lotta politica che fa uso di azioni violente, come stragi e attentati, per incutere timore alle persone e alle istituzioni, spesso con la finalità di favorire l'avvento di un regime autoritario.



il concetto chiave per immagini

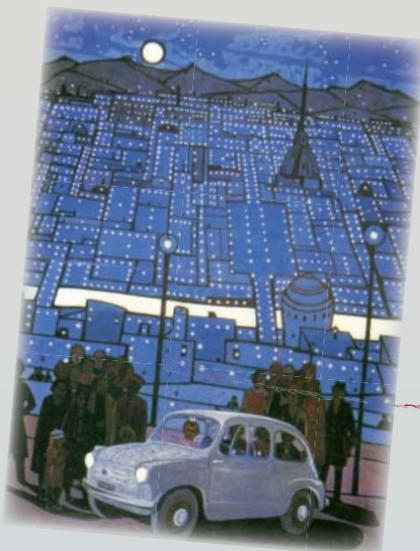
Quali elementi in Italia, tra il 1958 e il 1963, favorirono l'eccezionale sviluppo economico?

Sotto a destra, un negozio di scarpe del 1960, quando lo shopping era ormai un fenomeno di massa; sotto a sinistra un disegno pubblicitario che raffigura la FIAT 600, uno dei simboli dello sviluppo economico italiano.

1
La scoperta del metano in Val Padana, una fonte di energia a basso prezzo

2
La grande abbondanza di manodopera a basso costo

3
L'aumento degli investimenti stranieri, per il basso costo del lavoro



la mappa di sintesi

Dal 1946 alla fine degli anni Cinquanta

Gli Italiani scelgono la repubblica come forma di governo (**2 giugno 1946**)
Entra in vigore la Costituzione repubblicana (**1° gennaio 1948**)

Anni Sessanta

Eccezionale sviluppo economico (**1958-1963**)
Governi di centro-sinistra
Scoppia la contestazione giovanile (**1968**)

Anni Settanta

Crisi economica e terrorismo
Governi di solidarietà nazionale (**1976-1979**)

Anni Ottanta

Ripresa economica
Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (**1984**)

verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Referendum
.....
.....
2. Assemblea costituente
.....
.....
3. Governi di solidarietà nazionale
.....
.....

B Fisso i concetti.

1. Perché le votazioni del 2 giugno 1946 furono storiche?
.....
.....
2. Quali importanti riforme vararono i governi di centro-sinistra?
.....
.....
3. Che cosa stabilì il Concordato del 1984?
.....
.....

C So leggere un'immagine.

Dopo aver osservato con attenzione l'immagine, rispondi alle seguenti domande.

1. Secondo te a che cosa si riferisce?
.....
.....
2. Qual è, a tuo giudizio, il significato dell'immagine?
.....
.....



Gandhi fotografato in compagnia delle due pronipoti orfane da lui allevate.



11

Africa, Asia e America Latina nel secondo dopoguerra

Africa e America Latina

Uno degli aspetti più importanti del secondo dopoguerra fu il processo di **decolonizzazione**.

In **Africa** la decolonizzazione avvenne principalmente tra il **1950** e il **1970**. Particolarmente drammatico fu il caso dell'**Algeria** che ottenne l'indipendenza nel 1962, in seguito a una guerra atroce contro l'esercito francese.

In **Sudafrica**, invece, la minoranza bianca della popolazione attuò una pesante discriminazione verso i neri con la politica dell'**apartheid**. Solo negli anni Novanta, dopo lunghe battaglie, l'apartheid venne sconfitto: uomo simbolo di questa lotta fu **Nelson Mandela**, incarcerato per aver denunciato la situazione.

In America Latina, invece, dove gli Stati avevano ottenuto l'indipendenza già nell'Ottocento, si instaurarono **regimi dittatoriali** guidati dai militari. A partire dagli anni Settanta, furono molto dure le dittature del generale Pinochet in **Cile** e del generale Videla in **Argentina**.

A **Cuba**, invece, nel 1959 **Fidel Castro** rovesciò la dittatura di Batista e impose un regime comunista.

Il continente asiatico

L'India riuscì a liberarsi del dominio coloniale inglese in modo pacifico, sotto la guida di **Gandhi**. Egli, attraverso la **politica della non violenza**, riuscì a mobilitare la popolazione contro il governo inglese con scioperi e manifestazioni di ogni genere. Messa alle corde, nel **1947**, gli Inglesi dovettero concedere l'**indipendenza all'India**.

In Cina, dal 1949, si era instaurato un regime comunista sotto la guida di **Mao Tze Tung**. Egli volle impostare lo sviluppo economico sull'agricoltura e confiscò le terre ai proprietari per distribuirle ai contadini: i risultati ottenuti furono però molto deludenti.

A partire dagli anni Ottanta la **Cina** si è **parzialmente aperta al libero mercato**, anche se è sempre il Partito comunista a controllare la vita politica e sociale del Paese.

Una delle zone asiatiche più calde è senza dubbio l'**Indocina**. Una volta ottenuta l'indipenden-



la linea del tempo

1947

Indipendenza dell'India

1949

In Cina si instaura il regime comunista di Mao Tze Tung

Mao Tze Tung.



1960-1975

Guerra del Vietnam

1948

Proclamazione dello Stato d'Israele

1959

Rivoluzione comunista a Cuba

za dalla Francia (1954), si formarono tre nuovi Stati: Laos, Cambogia e **Vietnam**. Quest'ultimo Stato fu diviso in due parti: il Vietnam del Nord, con un governo comunista, e il Viet-nam del Sud, con un regime sostenuto dagli Americani.

Nel 1960 nel Vietnam del Sud iniziò una guerriglia tra i **Vietcong** e il regime filoamericano. I Vietcong avevano appoggi militari sia dal Vietnam del Nord sia da URSS e Cina. Gli **Stati Uniti**, nel 1965 **decisero** quindi di **partecipare** attivamente **al conflitto** e inviarono i soldati americani a sostegno del Vietnam del Sud.

Nonostante l'enorme dispiegamento di mezzi e di uomini, gli **Stati Uniti** non riuscirono a vincere la guerra e **dovettero ritirarsi** dal conflitto **nel 1973**. Nel 1975 i Vietcong riuscirono a cacciare il regime filoamericano e a unificare il Paese sotto la guida comunista.

Il Medio Oriente

Alla fine del Novecento era sorto il movimento **sionista**, che aveva l'obiettivo di **costruire uno Stato ebraico in Palestina**. Gli ebrei, infatti, non avevano una loro patria, ma vivevano sparsi in diversi Stati.

A partire dagli anni Venti, e poi durante le persecuzioni naziste in Europa, molti Ebrei decisero di trasferirsi in Palestina, spinti dalle idee sioniste. Il fenomeno proseguì in modo ancora più evidente al termine della seconda guerra mondiale. La Palestina era però già abitata dagli **Arabi Palestinesi**.

La situazione divenne tesa e peggiorò ulteriormente quando, nel 1948, fu proclamata la **nascita dello Stato di Israele**, dopo che l'ONU aveva approvato un progetto di spartizione della Palestina.

La **Lega araba** non accettò la proclamazione dello Stato di Israele e nel 1949 lo attaccò, ma venne sconfitta. Quello fu il primo di una lunga serie di conflitti tra le due parti che videro, comunque, sempre prevalere lo Stato ebraico.

I Palestinesi, nel 1969, fondarono l'**Organizzazione per la liberazione della Palestina** (OLP), che non riconosce l'esistenza di Israele e cerca di combattere in ogni modo lo Stato ebraico. Tale situazione critica non è cambiata di molto e ancora oggi il Medio Oriente rimane una delle zone più calde del pianeta.



Soldati americani in Vietnam.

il mio vocabolario

Decolonizzazione: il processo che porta all'indipendenza dei Paesi africani e asiatici a lungo dominati dalle potenze europee.

Apartheid: politica attuata in Sudafrica che mirava a dividere la vita sociale della popolazione nera da quella bianca: per esempio furono vietati i matrimoni misti e la gente di colore non poteva partecipare alla vita politica.

Politica della non violenza: forma di lotta politica che non prevede l'uso di mezzi violenti.

Indocina: regione del Sud-est asiatico.

Vietcong: gruppo di resistenza sud-vietnamita che voleva l'unificazione dei due Vietnam e combatteva contro il governo sostenuto dagli Americani.

Lega araba: associazione di Stati arabi che ha lo scopo di sviluppare la cooperazione militare, politica ed economica tra i Paesi membri.



il concetto chiave per immagini

Che cosa si intende quando si parla di Terzo Mondo?

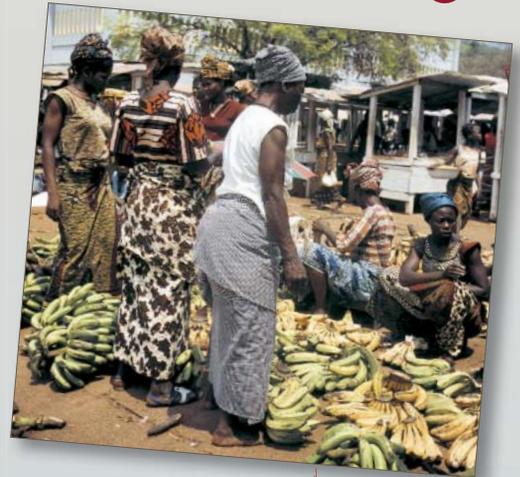
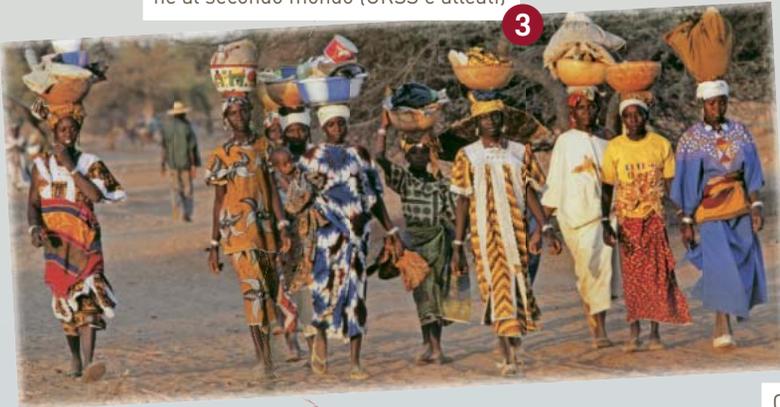
Sotto a sinistra, ritorno dal mercato di alcune donne in Burkina Faso, uno Stato africano; sotto a destra una bancarella di banane al mercato di Bangui, la capitale della Repubblica Centrafricana.

Molti Paesi si schierarono con una o l'altra potenza: diversi altri, invece, preferirono restare fuori dai due schieramenti

Alla fine della seconda guerra mondiale si fronteggiavano due blocchi distinti, con a capo USA e URSS

I Paesi africani e asiatici, però, spesso erano poveri e quindi rimanevano dipendenti economicamente dagli Stati più ricchi. Terzo mondo è quindi diventato sinonimo di povertà

Questi ultimi Paesi fanno parte del Terzo Mondo, cioè non appartengono né al Primo mondo (USA e alleati), né al secondo mondo (URSS e alleati)



Oltre alla Cina e alla Jugoslavia, facevano parte del Terzo Mondo diversi Stati africani e asiatici, che avevano raggiunto l'indipendenza da poco



la mappa di sintesi

Tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta

IN AFRICA

Indipendenza degli Stati africani (1950-1970)

Apartheid in Sudafrica

IN ASIA

Indipendenza dell'India (1947)
Regime comunista in Cina (1949)
Guerra del Vietnam (1960-1975)

IN AMERICA LATINA

Regimi dittatoriali
Rivoluzione comunista a Cuba (1959)

IN MEDIO ORIENTE

Nascita dello Stato di Israele (1948)
Scontri tra Israele e Palestinesi

verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia.

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Decolonizzazione
2. Politica della non violenza
3. Vietcong

B Fisso i concetti.

1. Chi è Nelson Mandela? A quale vicenda è legato il suo nome?
.....
2. Quale strategia economica seguì Mao Tze Tung?
.....
3. Quali obiettivi perseguiva il movimento sionista?
.....

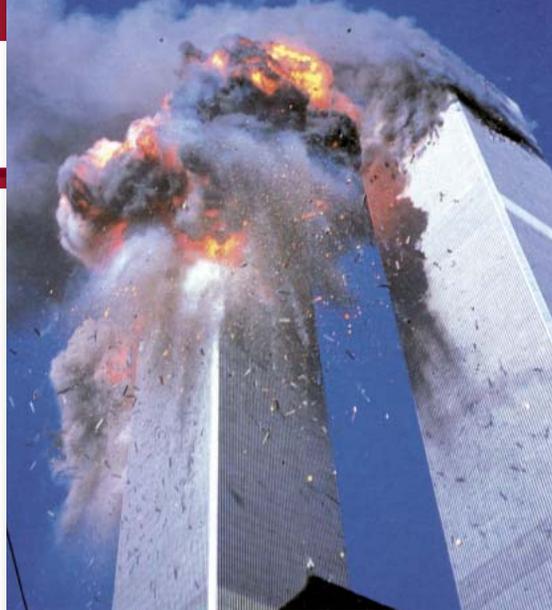
C So leggere un'immagine.

L'immagine raffigura un ragazzo seduto su una panchina "per soli bianchi" in una stazione sudafricana. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Quale politica veniva praticata in Sudafrica?
.....
2. Quale parte della popolazione veniva discriminata e a vantaggio di chi?
.....



11 settembre 2001: le Torri gemelle di New York sono in fiamme dopo l'attacco di due aerei dirottati da terroristi islamici.



12

Dagli anni Novanta ai giorni nostri

L'Italia odierna

In Italia, nel 1992, scoppiò lo scandalo noto come **Tangentopoli**: grazie al lavoro dei giudici di Milano, venne alla luce un sistema corrotto, dove i partiti politici si spartivano le **tangenti** (cioè le somme di denaro illegale) ricevute dagli imprenditori per assicurarsi contratti e lavori pubblici.

Questa vicenda travolse diversi partiti: alcuni, come la **Democrazia cristiana** e il **Partito socialista**, si sciolsero. Nel frattempo erano nate, nuove forze politiche, come la **Legha Nord**, fondata da **Umberto Bossi**, che raccolse molti consensi nell'area settentrionale del Paese.

In seguito a Tangentopoli la vita politica italiana è cambiata radicalmente. Si sono formati due schieramenti politici, uno di centro-destra (guidato da **Silvio Berlusconi**) e uno di centro-sinistra (guidato da vari leader come **Prodi**, **Veltroni**, **Bersani**), che si sono alternati nel governo del Paese.

Negli anni Novanta vanno inoltre ricordati i terribili attentati di stampo mafioso in cui persero

la vita, nel 1992, due valorosi magistrati, **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**.

La nuova Europa tra la caduta dei regimi comunisti e l'euro

La caduta del comunismo ebbe pesanti ripercussioni in Europa. L'**Unione Sovietica** nel 1991 **cessò di esistere**: venne infatti smembrata in una serie di Stati, di cui la Russia è il maggiore.

La società sovietica si è aperta a un'**economia capitalista** e le immense forniture di gas hanno permesso un rilancio economico. Il vero protagonista della scena politica russa dagli anni Duemila è **Vladimir Putin**.

Dopo la caduta dei regimi comunisti, a partire dal 1991, diverse regioni che componevano la

la linea del tempo

1991 ■ Scioglimento dell'URSS

11 settembre 2001 ■ Attacco alle torri gemelle di New York

2008 ■ Obama viene eletto presidente degli Stati Uniti

Viene istituita la UE

1992 ■

Il presidente americano Barack Obama.



Iugoslavia chiesero l'indipendenza dalla **Serbia**, dove era concentrato il potere militare e politico del Paese.

Solo la Slovenia ottenne presto l'indipendenza. Negli altri casi la Serbia si oppose alle richieste di indipendenza e scoppiò una terribile guerra civile. La guerra assunse aspetti drammatici in **Bosnia-Erzegovina** (1992) e in **Kosovo** (1998), dove i nazionalisti serbi ricorsero anche alla **pulizia etnica**.

In seguito al conflitto in Kosovo, la **NATO** decise di **intervenire militarmente in Serbia**, che venne bombardata. Cadde così il regime del leader serbo Milosevic e cessò la guerra in Kosovo.

Nel 1992 venne firmato il **trattato di Maastricht**, in Olanda: prevedeva la libera circolazione delle merci e delle persone tra gli Stati membri. In seguito a tale trattato la Comunità Economica Europea (**CEE**) cambiò nome in **Unione Europea (UE)**.

Nel 2002 nacque l'**euro**, la nuova moneta in vigore tra molti Stati della **UE**, che sostituì le rispettive monete nazionali. Gli Stati che hanno aderito alla **UE** attualmente sono ventisette.

Gli Stati Uniti nel nuovo millennio

L'11 settembre 2001, due aerei dirottati da terroristi islamici si schiantarono contro le **torri gemelle** di New York, provocando quasi 3000

morti. L'attentato è stato rivendicato dalla rete terroristica di **Al Qaeda**, diretta dallo **sceicco** arabo **Osama Bin Laden**.

Dopo quell'attacco, gli Stati Uniti intervennero militarmente in **Afghanistan**, dove si nascondeva Bin Laden. Venne così rovesciato il regime dei **talebani**, che proteggeva lo sceicco arabo. Sempre gli Stati Uniti, appoggiati da altri Paesi, intervennero militarmente in **Iraq** (2003), accusato di progettare la bomba atomica: il regime di **Saddam Hussein** fu rovesciato e lo stesso Saddam venne giustiziato nel 2006.

Un elemento di novità nel sistema americano è stata l'elezione di **Obama** nel 2008: per la prima volta, infatti, è diventato presidente degli Stati Uniti un cittadino di colore.

Il simbolo dell'euro e sullo sfondo la sede della Banca Centrale Europea.



il mio vocabolario

Tangentopoli: definizione giornalistica che indica gli episodi di corruzione nella vita politica italiana degli anni Novanta.

Lega Nord: partito politico che si propone di difendere gli interessi del Nord Italia.

Pulizia etnica: le azioni per eliminare le minoranze che vivono in uno Stato o per costringerle ad abbandonarlo.

Torri gemelle: due grattacieli nel cuore di New York dove erano concentrate prevalentemente attività finanziarie.

Sceicco: titolo che nel mondo arabo viene dato a persone particolarmente importanti.

Talebani: movimento islamico che sosteneva la più rigida applicazione della legge islamica.



il concetto chiave per immagini

Quali sono stati i principali passi che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea?

Sotto a sinistra, un manifesto per le prime elezioni del parlamento europeo nel 1979; sotto a destra, un manifesto per raffigurare l'Unione Europea che si sta allargando.



Nel 1957 viene firmato il trattato di Roma tra Francia, Italia, Germania, Lussemburgo, Olanda e Belgio: nasce la CEE (Comunità Economica Europea)

1

Nel 2002 viene introdotto l'euro, la moneta unica europea

4



Nel 1979 avvengono le prime elezioni per il Parlamento europeo

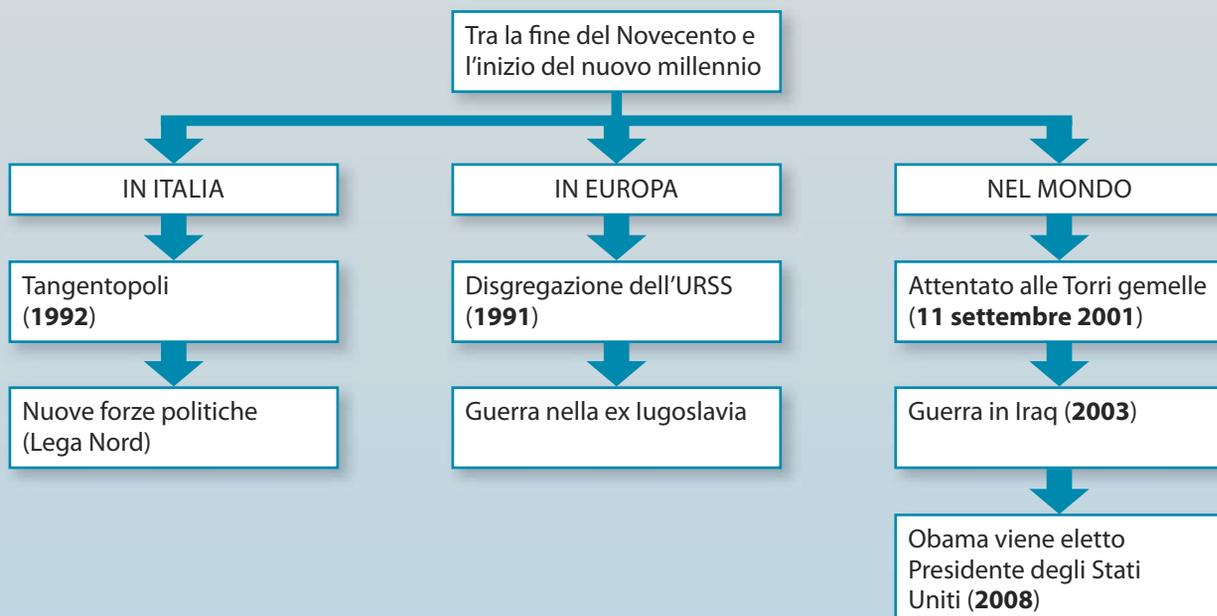
2

Con il trattato di Maastricht del 1992 la CEE diventa UE (Unione europea)

3



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Tangentopoli
2. Pulizia etnica
3. Talebani

B Fisso i concetti.

1. Chi sono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino?
.....
2. Perché scoppiò la guerra nella ex Jugoslavia?
.....
3. Che cosa prevedeva il trattato di Maastricht?
.....

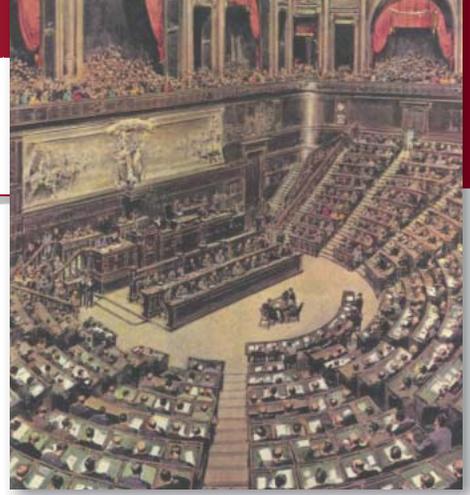
C So leggere una carta.

La carta raffigura il progressivo allargamento dell'Unione Europea. Dopo averla osservata attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. In quale zona europea si trovano i Paesi che hanno fondato la CEE (l'Europa dei Sei)?
.....
2. In quale zona europea si trovano gli ultimi Stati entrati (l'Europa dei Venticinque e l'Europa dei Ventisette)?
.....



Copertina della "Domenica del Corriere" del maggio 1948, che raffigura la prima riunione dei deputati eletti il 18 aprile dello stesso anno, disegno di Walter Molino.



13 Cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo

Una breve storia della Costituzione in Italia

La prima Costituzione italiana fu lo **Statuto albertino**, chiamato così perché concesso dal sovrano piemontese Carlo Alberto nel 1848. Lo Statuto albertino fu la **legge fondamentale** dello Stato italiano dal 1861 fino al 31 dicembre 1947.

Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la **Costituzione repubblicana**. Il testo è stato scritto dai deputati dell'Assemblea Costituente, dopo che il referendum del 2 giugno 1946 aveva visto la vittoria della repubblica.

Alla scoperta della Costituzione

La nostra Costituzione è composta da **139 articoli** e si può dividere in **tre parti**: i primi 12 articoli delineano i principi fondamentali tutelati dalla Costituzione; un corpo centrale (artt. 13-54) enuncia i diritti e i doveri dei cittadini; una terza parte (artt. 55-139) stabilisce l'ordinamento della Repubblica.

I **principi fondamentali** sono i valori che lo Stato italiano tutela e promuove. Tra essi citiamo, per esempio, la forma di governo democratica, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, la libertà religiosa, il ripudio della guerra, ecc.

Il corpo centrale della Costituzione elenca i **diritti** e i **doveri** dei cittadini: si parte da quelli fondamentali (per esempio il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero, a riunirsi in associazioni, ecc.) e si procede poi con i diritti in ambito sociale, economico e politico. Accanto ai diritti, però, esistono i **doveri**: uno dei più importanti è quello di pagare le tasse.

Come funziona la nostra repubblica

La nostra Costituzione accoglie in pieno il **principio della separazione dei poteri** elaborato dal pensatore francese Montesquieu alla fine del Settecento. In base a tale principio, per evitare abusi di potere, occorre che in uno Stato i **tre poteri fondamentali** (legislativo, esecutivo e giudiziario) **siano gestiti da tre organi differenti**.

In Italia il **potere legislativo** spetta al Parlamento, che è diviso in due rami: la **Camera dei deputati** e il **Senato della repubblica**. I deputati e i senatori vengono eletti dai cittadini e restano in carica 5 anni. Oltre al compito di fare le leggi, il Parlamento elegge il **Presidente della repubblica**, cioè il capo dello Stato.



la linea del tempo

1948 ■ Entra in vigore la Costituzione italiana



1957 ■ Trattato di Roma: istituzione della CEE

1992 ■ Trattato di Maastricht: la CEE diventa UE

Il capo dello Stato provvisorio Enrico De Nicola firma la Costituzione repubblicana che entrerà in vigore il 1° gennaio 1948.

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il **potere esecutivo** compete al governo, composto dal **Presidente del Consiglio** e dai suoi **ministri**. Per entrare in carica il governo deve ottenere il consenso della maggioranza del Parlamento. Il governo ha il compito di applicare le leggi promosse dal Parlamento e decide la linea politica da seguire.

Infine il **potere giudiziario** spetta alla magistratura, che ha il compito di amministrare la giustizia. I processi sono organizzati secondo **tre gradi di giudizio**: il processo di primo grado, quello d'appello (secondo grado) e il ricorso alla Corte di Cassazione (terzo grado).

Le autonomie amministrative

La Repubblica italiana è uno Stato unitario: la nostra Costituzione, però, prevede che certe funzioni possano essere trasferite ad **organi decentrati**, per alleggerire il lavoro del governo.

Il nostro territorio è stato quindi diviso in **Regioni, Province e Comuni**. Questi organi possono emanare delle leggi in determinate materie previste dallo Stato (per esempio la difesa del suolo, la costruzione di nuove scuole, ecc.) purché non contrastino con le leggi nazionali.

L'Unione Europea e le organizzazioni internazionali

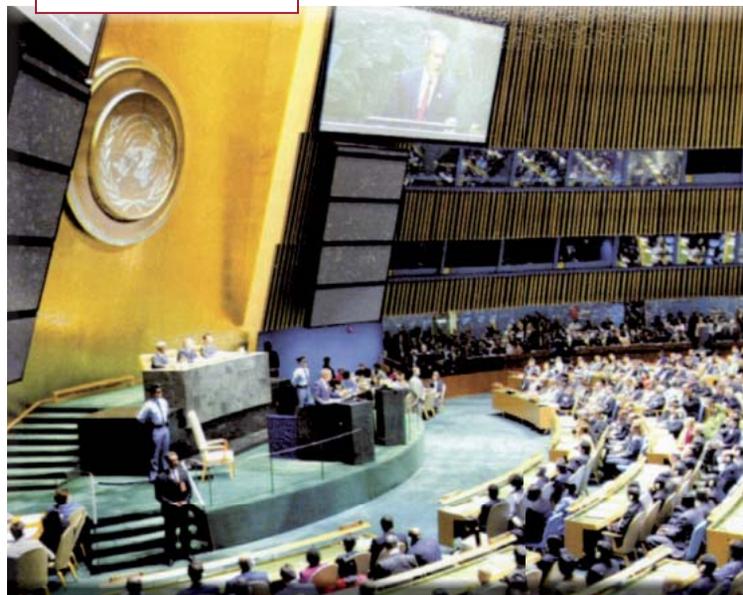
Gli organi principali dell'Unione Europea sono il **Consiglio dell'Unione europea**, che approva i provvedimenti a cui devono attenersi i singoli Stati membri; la **Commissione**, che prov-

vede all'esecuzione di quanto deciso dal Consiglio; il **Parlamento**, che esprime pareri sulle proposte di legge; la **Corte di giustizia**, che garantisce la corretta applicazione dei trattati e delle norme dell'UE.

Il **Presidente dell'Unione Europea** viene scelto a turno tra i rappresentanti dei Paesi membri. Egli ha il compito di guidare i lavori del Consiglio europeo; rappresenta inoltre l'Unione Europea negli incontri con gli altri Stati.

Infine vanno ricordate le **organizzazioni internazionali**. Tra queste citiamo l'ONU, un'organizzazione che ha lo scopo di mantenere la pace nel mondo. All'interno dell'ONU agiscono altri istituti specializzati che si occupano ciascuno di un settore specifico: per esempio la **FAO** opera per combattere la fame nel mondo e l'**UNICEF** tutela i diritti dei bambini.

Un'assemblea dell'ONU.



il mio vocabolario

Legge fondamentale: la legge più importante di uno Stato.

Organi decentrati: uffici che agiscono in varie zone del Paese.

Organizzazioni internazionali: associazioni che agiscono in tutto il mondo, con obiettivi e finalità differenti, ma sempre con l'intento di ricercare il bene comune.



il concetto chiave per immagini

Quanto resta in carica e quali compiti ha il Presidente della Repubblica in Italia?

Sotto a sinistra, palazzo del Quirinale (XVI-XVIII sec.) a Roma, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana; sotto a destra, Giorgio Napolitano, l'attuale Presidente della Repubblica.

1
Il Presidente della Repubblica resta in carica sette anni ed è il garante della Costituzione

2
Nomina il Presidente del Consiglio e i suoi ministri

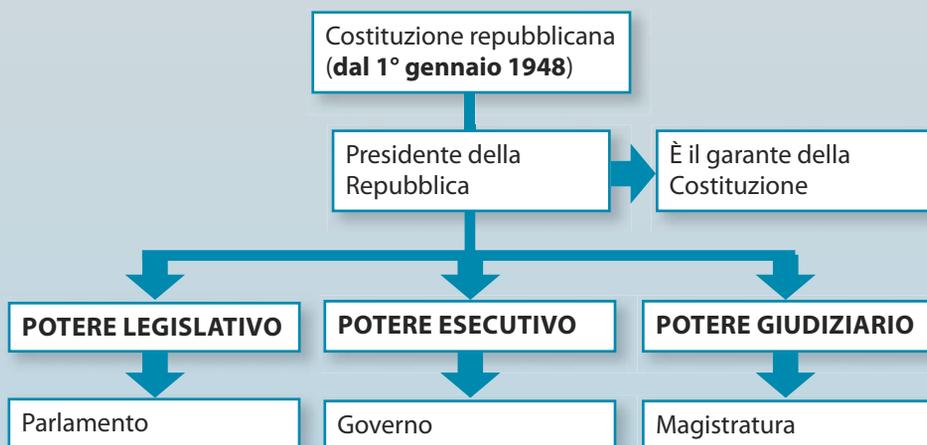
3
Può sciogliere una o entrambe le camere

5
Ha il comando delle Forze Armate

4
Promulga le leggi approvate dal Parlamento



la mappa di sintesi



verifica delle conoscenze

A Comprendo le parole della storia

Spiega il significato dei seguenti termini.

1. Legge fondamentale
.....
.....
2. Organi decentrati
.....
.....
3. Organizzazioni internazionali
.....
.....

B Fisso i concetti.

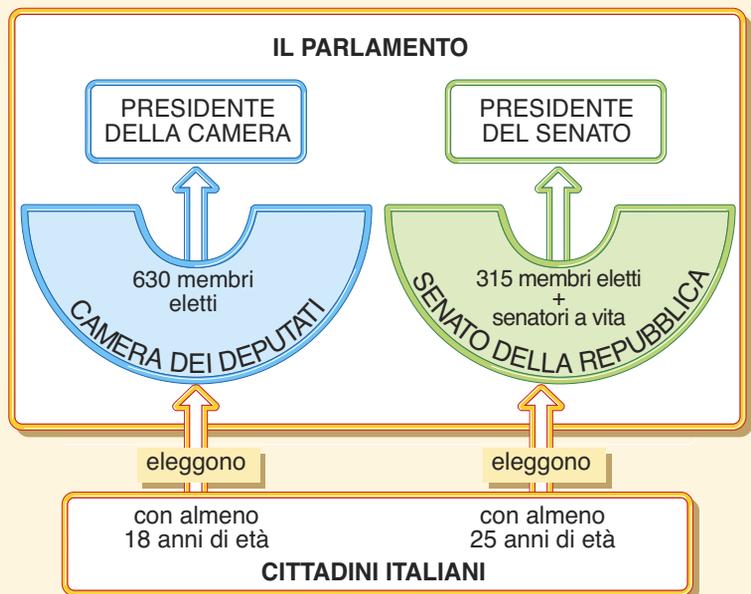
1. Da quanti articoli è composta la nostra Costituzione? In quante parti si può dividere?
.....
.....
2. A chi compete il potere esecutivo?
.....
.....
3. Di che cosa si occupano la FAO e l'UNICEF?
.....
.....

C So leggere uno schema.

Lo schema raffigura come avviene l'elezione dei deputati e dei senatori in Italia. Dopo averlo osservato attentamente, rispondi alle seguenti domande.

1. Da quale età si può votare per eleggere i membri della Camera? E per eleggere i membri del Senato?
.....
.....

2. Quanti sono i membri della Camera? E quelli del Senato?
.....
.....
.....



Nuove sfide per un mondo in continua evoluzione

Gli squilibri tra Nord e Sud del mondo

Uno dei problemi più urgenti da risolvere al giorno d'oggi riguarda il **divario** tra gli **Stati ricchi** e quelli **poveri**. Una vasta area del mondo è infatti caratterizzata da un'economia arretrata e molte persone soffrono la **fame**.

Uno dei motivi alla base di questa situazione è certamente il **neocolonialismo**, che ha portato molti Stati africani e asiatici a dipendere economicamente dai Paesi occidentali. Altri motivi vanno individuati nelle continue guerre che insanguinano questi Paesi o nei regimi corrotti che spesso li governano, interessati più a loro affari personali che al benessere collettivo.

La povertà ha come conseguenza una forte **emigrazione** dai Paesi poveri a quelli più ricchi. Nel mondo occidentale, però, la vita degli immigrati non è facile: spesso sono visti come potenziali criminali o come persone che vengono a ruba-

re il lavoro. La realizzazione di una vera **società multietnica** è quindi ancora lontana.

Un mondo in guerra

I conflitti in corso nel mondo sono purtroppo tantissimi. La maggior parte delle guerre si concentra in **Africa** e in **Asia** e spesso è dettata da **motivi religiosi o etnici**; altre volte, invece, è legata allo sfruttamento di risorse naturali (l'acqua, il petrolio, ecc.).

Un'altra forma di guerra che si è sempre più diffusa in questi anni è il **terrorismo**. Alcune organizzazioni terroristiche perseguono i loro obiettivi politici, provocando stragi e attentati in cui rimangono coinvolte persone innocenti.

La più famosa di queste organizzazioni, **Al Qaeda**, fa leva sul terrorismo islamico per colpire l'Occidente e i suoi simboli. La scomparsa di Osama Bin Laden (2011), leader di Al Qaeda, non ha certo fermato l'organizzazione.

In una vera società multietnica convivono pacificamente persone di differenti religioni e culture.



Una società globalizzata

Parlando della nostra società, sentiamo spesso dire che viviamo nell'epoca della **globalizzazione**. Nei vari Paesi del mondo, infatti, i modi di vivere e lavorare ormai si assomigliano; si producono e si comprano le stesse merci; la circolazione delle idee e delle notizie finisce per creare una cultura comune.

Dal punto di vista economico questo sistema rende facilmente disponibili prodotti provenienti da ogni parte del mondo. Dal punto di vista sociale, invece, l'**informatica** e i **mezzi tecnologici** aiutano ad **abbattere le barriere** e favoriscono la comunicazione e la conoscenza.

La globalizzazione, d'altro canto, ha il suo rovescio della medaglia. Pensiamo ad esempio alle **multinazionali**: a volte spostano il centro di produzione in Paesi poveri, dove la **manodopera** è **sottopagata**. In questo modo il prodotto finale costa meno e può essere acquistato da più persone: questo processo, però, incrementa la disoccupazione nei Paesi occidentali.

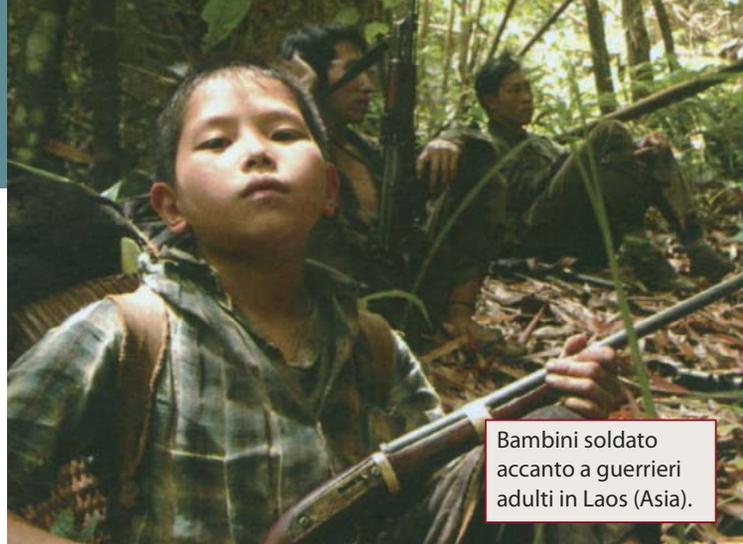
Un altro aspetto da non sottovalutare riguarda il **cambiamento dei rapporti di forza** all'interno dell'economia mondiale. Mentre fino al termine degli anni Ottanta le economie trainanti erano quelle degli Stati Uniti e dei Paesi occidentali, oggi stanno emergendo con maggior forza altri Paesi, come la **Cina**, l'**India** e il **Brasile**. L'economia cinese, in particolare, è cresciuta a ritmi vertiginosi e gli esperti ritengono che diventerà presto la prima economia mondiale.

il mio vocabolario

Neocolonialismo: la politica adottata dalle ex potenze coloniali per controllare le risorse economiche dei Paesi poveri nonostante l'indipendenza raggiunta da questi Stati.

Società multiethnica: società in cui vivono pacificamente persone di differenti razze e culture.

Globalizzazione: spesso per globalizzazione si in-



Bambini soldato accanto a guerrieri adulti in Laos (Asia).

Alcune questioni chiave: l'ambiente e il rispetto dei diritti umani

La **salvaguardia dell'ambiente** deve essere una priorità nell'agenda dei governi mondiali. Il riscaldamento dell'atmosfera, lo spreco delle risorse naturali, che non sono infinite, e l'inquinamento dell'aria sono solo alcuni dei temi caldi che non possono essere ignorati.

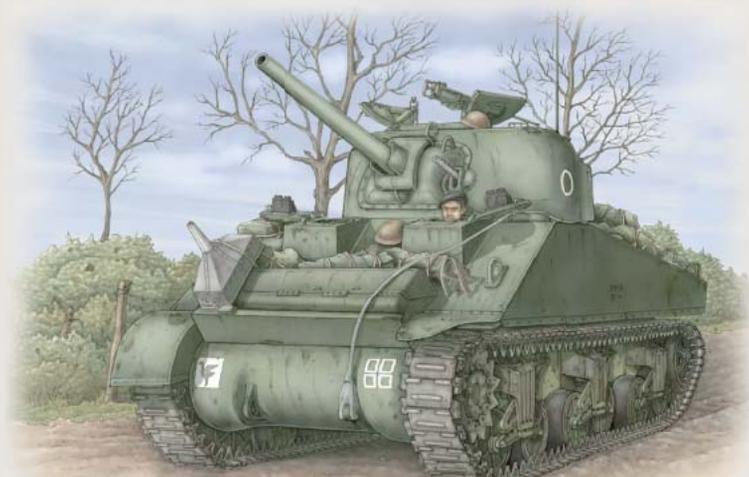
Una delle sfide più importanti riguarda poi la tutela dei **diritti fondamentali delle persone**. La violazione della libertà di pensiero e di culto, la mancata parità di diritti tra uomini e donne, forme di lavoro che non tutelano i giovani sono diffuse in diverse parti del mondo, alcune delle quali anche nei Paesi occidentali.

Infine uno sguardo sui **bambini**. Loro sono le vittime più deboli e sicuramente più indifese. Il fenomeno dei bambini-soldato in Africa e in Asia, i bambini-lavoratori, sfruttati nelle fabbriche di mezzo mondo, le violenze nei loro confronti sono fenomeni inaccettabili per una società che si definisce civile.

tende la creazione di un sistema economico che coinvolge tutti gli Stati del mondo. Il vero significato del termine, però, non si restringe alla sfera economica ma coinvolge anche altri aspetti: per cui il termine globalizzazione indica un mondo dove le differenze economiche, sociali e culturali tra i vari popoli tendono ad attenuarsi.

Multinazionale: azienda che ha stabilimenti e organizzazioni commerciali in tutto il mondo.

Dal Novecento ai giorni nostri in 20 tappe



1914-1918
Prima guerra mondiale.

1

1917
Scoppia la rivoluzione comunista in Russia.

2

1922
Il movimento fascista di Benito Mussolini sale al potere in Italia.

3

1933
Hitler diventa cancelliere in Germania.

4



2002
Nasce l'euro, la moneta unica europea.

20



11 settembre 2001
Attentato alle torri gemelle di New York.

19

1992
Nasce l'Unione Europea.

18

1989
Cade il Muro di Berlino.

17



1939-1945 **5**
 Seconda guerra mondiale.

2 giugno 1946 **6**
 In Italia un referendum sceglie la repubblica. Per la prima volta possono votare anche le donne.

1947 **7**
 Indipendenza dell'India.

1949 **8**
 Viene istituita la NATO.

1949 **9**
 In Cina si instaura un regime comunista guidato da Mao Tze Tung.



1955 **10**
 Gli Stati dell'Europa orientale si uniscono nel Patto di Varsavia.

1957 **11**
 Istituzione della CEE.

1979 **16**
 Prime elezioni per il Parlamento europeo.

1967-68 **15**
 Contestazione giovanile e occupazione delle università. In Italia la protesta si diffonde anche alle fabbriche.

1961 **14**
 Costruzione del Muro di Berlino.

1960-1975 **13**
 Guerra del Vietnam.

1958-1963 **12**
 Eccezionale sviluppo economico e dei consumi in Italia.



METTO ALLA PROVA LE MIE COMPETENZE

A Comprendo le parole della storia.

1. Imperialismo

.....
.....

2. New Deal

.....
.....

3. Totalitarismo

.....
.....

4. Guerra fredda

.....
.....

5. Decolonizzazione

.....
.....

6. Globalizzazione

.....
.....

B Fisso i concetti.

7. Che cosa si intende con l'espressione Belle Époque?

.....
.....
.....

8. Spiega la differenza tra colonialismo e imperialismo.

.....
.....
.....

9. Quali importanti riforme introdusse Giolitti in Italia?

.....
.....
.....

10. Quale evento provocò lo scoppio della prima guerra mondiale?

.....
.....
.....

11. Che cosa successe in Russia nell'ottobre del 1917? Quali effetti ebbe?

.....
.....
.....

12. Che cos'è e che cosa provocò la marcia su Roma?

.....
.....
.....

13. Perché Benito Mussolini decise di entrare in guerra a fianco della Germania dopo aver dichiarato la neutralità italiana?

.....
.....
.....

14. Che cosa sono i campi di sterminio?

.....
.....
.....

15. Che cos'è il Piano Marshall?

.....
.....
.....

16. Che partito vinse le elezioni politiche italiane nel 1948? A quali valori si ispirava?

.....
.....
.....
.....

17. Quali forze combatterono la guerra in Vietnam? Come si concluse la guerra?

.....
.....
.....

18. Che cosa è accaduto l'11 settembre 2001?

.....
.....
.....

C So leggere una carta.

19. Quali nuovi Stati sono sorti al termine della prima guerra mondiale?

.....
.....

20. Quali territori aveva perso la Russia?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....





Leggi questo brano e rispondi alle domande che lo seguono.

Decidere con il voto. La soddisfazione di un elettore

Dopo tanti anni di dittatura gli Italiani riscoprirono con le elezioni del 2 giugno 1946 l'importanza del voto e la soddisfazione di decidere democraticamente il loro futuro. Un giornalista del "Tempo" riporta le impressioni di un elettore, appena uscito dalla cabina elettorale, che dichiara orgogliosamente: «Io non mi sono mai sentito così importante come oggi». Poi prosegue così.

1 Io non dimenticherò più quel pezzettino di carta rettangolare, ch'era dato a me, proprio a me, a me persona, capisce, a me persona portatrice di una coscienza, e non vi erano, sopra, che segni stampati, perché io persona, guidato dalla mia coscienza, potessi apporvi alcuni segni col lapis. E tutte quelle guardie erano lì, per mantenere
5 l'ordine, per darmi la libertà fisica intorno, perché io potessi mettere quei segni, tra quattro pareti di legno, in solitudine, come dentro un inginocchiatoio, come le cose che si faranno per l'eternità, fra sé e Dio.
Quei carabinieri, e commissari, e scrutatori, e presidenti di seggi, tanti attori erano lì acciocché io protagonista, potessi mettere alcuni segni col lapis sui due moduli
10 stampati, dei segni che rappresentavano il moto della mia coscienza. Ho detto, mediante quei segni: voto per il partito tale, do il mio voto di preferenza ai signori tal dei tali, ho detto ancora: io condanno la monarchia. Ho detto: se ne vada il re. Che lo porti lontano, per le vie di questo mondo, un incrociatore, o una corazzata, o una squadra intera. Sparino i cannoni, suonino le trombe, i loro adepti gridino: Viva il
15 Re! Magnifico. Nessuno li disturbi. Ma se ne vada. Per sempre. Partito lui potremmo rimboccarci le maniche e dare mano al nostro lavoro. E quando saranno partiti, prestissimo, io spero, dando mano al mio lavoro io penserò, dirò a me medesimo: "Fosti tu a mandarli via, quel giorno, mettendo la croce nel quadratino a sinistra del foglietto, il quadratino della donna che voleva dire la Repubblica".

A1 Che cos'è "quel pezzettino di carta rettangolare" (riga 1)?

- A Un foglio di quaderno
- B La scheda elettorale
- C Il ritaglio di un giornale
- D La carta d'identità

A2 Perché erano presenti le guardie (righe 4-5)?

- A Per catturare un ricercato
- B Per scortare un uomo politico
- C Per votare
- D Per mantenere l'ordine

A3 Con quale espressione sostituiresti “per l’eternità” (riga 7)?

- A** Per sempre
 - B** In conseguenza di ciò
 - C** Per sbaglio
 - D** Quotidianamente
-

A4 Con la parola “protagonista” si indica (riga 9)?

- A** L’elettore
 - B** I carabinieri
 - C** Il presidente del seggio
 - D** Lo scrutatore
-

A5 Per chi ha votato l’elettore al referendum del 2 giugno 1946 (riga 12)?

- A** Per la monarchia
 - B** Per la repubblica
 - C** Per la Democrazia cristiana
 - D** Per il Partito comunista
-

A6 Quale parola può sostituire “adepti” (riga 14)?

- A** Incuriositi
 - B** Nemici
 - C** Prestigiosi
 - D** Sostenitori
-

A7 Che cosa significa l’espressione “rimboccarci le maniche” (riga 16)?

- A** Comprare una camicia
 - B** Analizzare bene la situazione
 - C** Darci da fare
 - D** Stare a guardare
-

A8 A chi ci si riferisce con l’espressione “Fosti tu a mandarli via quel giorno” (riga 18)?

- A** Ai carabinieri
 - B** Al re e ai suoi seguaci
 - C** Ai sostenitori della repubblica
 - D** Agli scrutatori
-

A9 Da quale simbolo era identificata la Repubblica sulla scheda elettorale (riga 19)?

- A** Da un uomo
- B** Da una donna
- C** Da un bambino
- D** Dalla bandiera italiana

INDICE DEI GLOSSARI

A

Anarchico, 17
Apartheid, 45
Arciduca, 17
Armistizio, 17
Assemblea Costituente, 41

B

Berlino Est, 37
Bolscevichi, 21
Bombardieri, 29
Boxer, 9

C

Campi di sterminio, 33
Catena di montaggio, 5
Concordato, 25
Consumismo, 5
Corno d'Africa, 13

D

Dalmazia, 25
Decolonizzazione, 45
Democristiano, 41

E

Economia capitalistica, 37
Elezioni politiche, 41
Enciclica, 5

F

Foibe, 37
Forni crematori, 33
Führer, 29

G

Globalizzazione, 57
Gulag, 21

I

Indocina, 45

K

Kulaki, 21

L

Lega araba, 45
Lega Nord, 49
Legge fondamentale, 53
Leggi razziali, 25

M

Manciuria, 9
Marxismo, 5
Metropoli, 5
Multinazionale, 57

N

NATO, 37
Nazionalizzare, 13
Neocolonialismo, 57
New Deal, 25

O

Organi decentrati, 53
Organizzazioni internazionali, 53

P

Piani quinquennali, 21
Politica della non violenza, 45

Protezionismo, 13
Pulizia etnica, 49

R

Rappresaglie, 33
Razza ariana, 33
Referendum, 41
Repubblica sociale italiana, 33
Renania, 29
Resistenza partigiana, 33

S

Sceicco, 49
Sinistra storica, 13
Società multi-etnica, 57
Soviet, 21

T

Talebani, 49
Tangentopoli, 49
Tassa sul macinato, 13
Terrorismo, 41
Torri gemelle, 49
Trincea, 17

U

Ultimatum, 17
URSS, 21

V

Viceré, 9
Vietcong, 45



978-88-05-07110-4

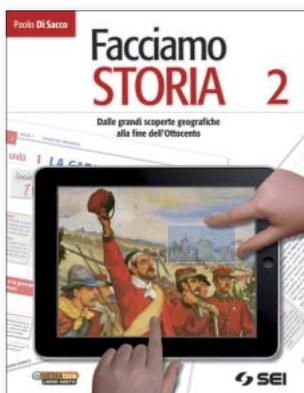
vol. 1 + Cittadinanza e Costituzione

in alternativa:

978-88-05-07229-3 vol. 1

volume 1

- Unità 1 L'inizio del Medioevo
- Unità 2 L'islam
- Unità 3 L'alto Medioevo
- Unità 4 Il feudalesimo
- Unità 5 L'Europa dopo il Mille
- Unità 6 La Chiesa e l'impero, i regni e le città
- Unità 7 L'apogeo del mondo medievale
- Unità 8 Dal Medioevo all'Umanesimo



978-88-05-07111-1 vol. 2

volume 2

- Unità 1 Il mondo si allarga
- Unità 2 Il Cinquecento
- Unità 3 L'età dell'assolutismo
- Unità 4 Riforme e rivoluzioni
- Unità 5 La Rivoluzione francese e Napoleone
- Unità 6 L'età della Restaurazione
- Unità 7 Il Risorgimento italiano
- Unità 8 L'Italia, l'Europa e il mondo intorno al 1860



978-88-05-07112-8 vol. 3

volume 3

- Unità 1 I fragili equilibri di fine Ottocento
- Unità 2 Un difficile avvio per il xx secolo
- Unità 3 La Prima guerra mondiale
- Unità 4 Il primo dopoguerra
- Unità 5 Il tempo dei totalitarismi
- Unità 6 La Seconda guerra mondiale
- Unità 7 Europa, USA e URSS
- Unità 8 L'Italia contemporanea
- Unità 9 Il mondo attuale

A corredo dell'opera

978-88-05-88228-1 Percorsi facilitati 1

978-88-05-88248-9 Percorsi facilitati 2

978-88-05-88249-6 Percorsi facilitati 3

Facciamo Storia è un testo che rende coinvolgenti l'attività didattica e l'apprendimento della Storia.

Il manuale, per ottenere questo risultato, punta su due aspetti:

- una forte operatività
- un grande numero di aiuti allo studio.



LIBRO + MULTIMEDIA
tradizione e innovazione

Quest'opera è integrata, secondo le disposizioni di legge, da materiali multimediali utilizzabili anche per la didattica su LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

On line sul sito www.seieditrice.com:

- Percorsi multimediali di approfondimento con immagini, filmati e audio
- Numerose cartine interattive
- Fascicolo di Storia Antica
- 3 fascicoli di Percorsi facilitati

ISBN 978-88-05-88249-6



EDIZIONE FUORI COMMERCIO
a disposizione degli studenti
su richiesta del docente